



Atti 571/2017 - all. 16

DATA DI PUBBLICAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 29, COMMA 1 DEL D.Lgs. 50/2016

15 DIC. 2017

CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA, IN UNIONE D'ACQUISTO, PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI PER LA DETERMINAZIONE DI FREE BETA HCG, PAPP-A E PLGF (PLACENTAL GROWTH FACTOR) PER LA ESECUZIONE DI DUO TEST E SCREENING DI PREECLAMPSIA AL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA, COMPRENDENTI GLI STRUMENTI UNITAMENTE AGLI ACCESSORI, I RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO NECESSARI NONCHÈ IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI OCCORRENTI ALLA FONDAZIONE IRCCS "CA' GRANDA – OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO" ED ALL'ASST RHODENSE, PER 36 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI 36 MESI





INDICE:

ARTICOLO 1	-	OGGETTO DEL CAPITOLATO
ARTICOLO 2	-	SISTEMA OGGETTO DELLA FORNITURA
ARTICOLO 3	-	DURATA DEL CONTRATTO
ARTICOLO 4	-	CARICHI DI LAVORO
ARTICOLO 5	-	OFFERTA
ARTICOLO 6	-	AGGIUDICAZIONE E VERIFICA DEI SISTEMI
ARTICOLO 7	-	CLAUSOLA DI ADESIONE - FORME COLLETTIVE DI ACQUISTO
ARTICOLO 8	-	MODALITÀ DI CONSEGNA DELLE APPARECCHIATURE E DEI REAGENTI
ARTICOLO 9	-	EVENTUALI AGGIORNAMENTI TECNOLOGICI
ARTICOLO 10	-	SICUREZZA INFORMATICA, CONFORMITÀ 196/2003 E CONNESSIONE AI SISTEMI ESISTENTI
ARTICOLO 11	-	NORME DI SICUREZZA
ARTICOLO 12	-	APPLICAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO E SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI (D.LGS. N. 81/2008)
ARTICOLO 13	-	CONTROLLI/VIZI SULLE FORNITURE
ARTICOLO 14	-	GARANZIE
ARTICOLO 15	-	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
ARTICOLO 16	-	PENALITÀ/RISOLUZIONE CONTRATTUALE
ARTICOLO 17	-	GARANZIA DEFINITIVA
ARTICOLO 18	-	PAGAMENTO FATTURE
ARTICOLO 19	-	CONTROVERSIE





ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL CAPITOLATO

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura di sistemi diagnostici per la determinazione Free Beta HCG, Papp-A e PIGF per la esecuzione di Duo test e screening di preeclampsia al primo trimestre di gravidanza occorrenti alla Fondazione IRCCS "Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico" e all'ASST Rhodense.

Tali sistemi prevedono l'acquisizione di due analizzatori, unitamente agli accessori, da installarsi a cura della ditta aggiudicataria, i relativi reagenti (compresi i reagenti ausiliari), calibratore/i, materiali di controllo per l'esecuzione del controllo di qualità interno e verifica esterna di qualità, ove non fornita dalla Regione Lombardia, diluenti, materiali di consumo, acqua, materiale di cancelleria necessari nonché il servizio di assistenza tecnica atto a garantire la funzionalità dei sistemi stessi.

I sistemi dovranno essere conformi alle prescrizioni imposte dalla legislazione in vigore in Italia e dal presente capitolato.

ARTICOLO 2 - SISTEMA OGGETTO DELLA FORNITURA

La fornitura ha per oggetto due sistemi diagnostici le cui caratteristiche devono rispondere alle esigenze del Laboratorio, descritte negli allegati sotto elencati:

- | | |
|-------------------------|-----------------|
| ❖ Analizzatore/reagenti | All. A, A.1,A.2 |
| ❖ carichi di lavoro | All. B |

Il sistema deve comprendere:

- 2.1** Un analizzatore di nuova produzione unitamente agli accessori necessari al buon funzionamento dello stesso, compresi i gruppi di continuità che garantiscano l'operatività almeno fino al completamento del ciclo analitico in corso; tale analizzatore dovrà rispondere alle specifiche indicate negli allegati **A, A.1. e A.2.**

APPARECCHIATURE IN LOCAZIONE:

L'impresa dovrà concedere in locazione, entro 30 giorni, dalla data di ricezione della comunicazione di aggiudicazione, tutta la strumentazione occorrente all'esecuzione degli esami.

Nella locazione dovranno essere compresi:

- consegna, trasporto ed installazione, a carico delle ditta aggiudicataria;
- l'effettuazione delle verifiche di sicurezza secondo le vigenti norme CEI, così come meglio specificato di seguito;
- i corsi di addestramento;
- l'assistenza tecnica *full-risk*, omnicomprensiva (parti di ricambio e/o deteriorabili) comprensiva della manutenzione ordinaria e straordinaria; la fornitura di strumentazione sostitutiva in caso di malfunzionamento;
- l'aggiornamento *Hardware* e *Software* e tutte le attrezzature necessarie e complementari all'esecuzione del Servizio;
- il ritiro della strumentazione al termine del contratto;





Le apparecchiature devono essere predisposte per eventuali connessioni con gli impianti e reti esistenti. Le apparecchiature e/o attrezzature dovranno essere fornite in locazione, dovranno essere conformi alle normative vigenti e alle specifiche richieste e consentire il pieno soddisfacimento degli obiettivi fissati con il loro utilizzo.

Tutte le apparecchiature/attrezzature dovranno essere conformi alle norme nazionali nonché alle norme comunitarie vigenti all'atto della consegna; nessun onere aggiuntivo potrà essere richiesto per quanto riguarda gli eventuali adeguamenti previsti dalle novità normative durante l'esecuzione del contratto.

In particolare l'impresa dovrà adottare tutti gli accorgimenti e dovrà fornire tutte le prescrizioni d'uso necessarie ad evitare il verificarsi di incidenti di qualsiasi tipo durante l'utilizzo della strumentazione in dotazione.

VERIFICA DI CONFORMITÀ O ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Al fine di accertare la regolare esecuzione del contratto, l'amministrazione contraente procederà, ai sensi della vigente normativa.

2.2 il servizio di assistenza, che deve assicurare:

- installazione del sistema e successiva disinstallazione a fine periodo contrattuale o di prova se la stessa risultasse negativa;
- manutenzione preventiva (almeno semestrale attestata da relativa check-list delle operazioni svolte) e di emergenza, coperte da contratto *full-risk*, escluse le manutenzioni routinarie periodiche e giornaliere che verranno effettuate dal Laboratorio, come previsto dai manuali d'uso, che dovranno essere redatti in lingua italiana;
- aggiornamenti gratuiti di programma e/o di analizzatori;
- calibrazione periodica dell' analizzatore e/o accessori dei sistemi, con rilascio delle relative attestazioni, effettuata in coincidenza con la manutenzione preventiva e/o in occasione di interventi sulle parti critiche dei sistemi;
- eventuali consultazioni telefoniche con tempo massimo di risposta alla chiamata non superiore all'ora. Nel caso di malfunzionamento dell' analizzatore o accessori, l'intervento del personale di assistenza deve essere effettuato entro 24 ore dalla segnalazione, dal lunedì al venerdì compreso, esclusi il sabato ed i giorni festivi. Ove il guasto non sia riparato entro 24 ore dalla chiamata dovranno essere immediatamente assicurate senza aggravio economico soluzioni alternative da concordare con il Responsabile del Laboratorio per consentire lo svolgimento dell'attività del Laboratorio stesso;
- corso di addestramento all'uso dei sistemi per almeno 5 persone, da effettuare con modalità e tempi da concordare con il Responsabile dei Laboratori.





2.3 fornitura di reagenti (compresi i reagenti ausiliari), calibratore/i, diluenti, materiali di controllo per l'esecuzione del controllo di qualità interno e verifica esterna di qualità, ove non fornita dalla Regione Lombardia, materiali di consumo, acqua e materiale di cancelleria occorrenti per l'effettuazione delle determinazioni analitiche secondo le specifiche indicate nell'allegato B.

ARTICOLO 3 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà la durata di 36 (trentasei) mesi con eventuale rinnovo di altri 36 (trentasei) mesi.

La data di decorrenza del contratto sarà indicata nella lettera di aggiudicazione della fornitura trasmessa dalla Fondazione IRCCS, entro 30 (trenta) giorni dalla data di validazione del Sistema, come previsto dal successivo art. 6.

Al termine del triennio, l'Amministrazione contraente ha la facoltà di rinnovare il rapporto contrattuale per un ulteriore triennio, in forza di provvedimento motivato, allorquando verifichi, in particolare, che non siano stati introdotti sul mercato nuovi prodotti, tecnicamente e/o clinicamente innovativi tali da avere determinato un cd. salto tecnologico rispetto ai prodotti forniti dalle imprese aggiudicatrici e/o che permangano ragioni di interesse pubblico alla prosecuzione del rapporto contrattuale (ad esempio in relazione alle condizioni del mercato).

In tale eventualità la ditta aggiudicataria sarà tenuta a continuare la fornitura alle medesime condizioni contrattuali.

Ai sensi dell'art. 106, comma 11 del d.lgs. n. 50/2016, è prevista la facoltà di prorogare il contratto derivante dalla presente procedura per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie all'individuazione del nuovo contraente e, comunque, per non più di 12 mesi. In tale eventualità la ditta aggiudicataria sarà tenuta a continuare la fornitura alle medesime condizioni contrattuali.

Ove sopraggiungano ragioni di interesse generale connesse all'organizzazione della rete dei laboratori, l'Amministrazione contraente si riserva di revocare, in ogni momento, in tutto o in parte, il contratto in essere, fatto salvo il rispetto di un termine di preavviso pari ad almeno 3 mesi.

ARTICOLO 4 - CARICHI DI LAVORO

I carichi di lavoro annuali, suddivisi per tipologia di esame ed elencati nell'allegato B sono puramente indicativi e potranno subire variazioni in più o in meno nel corso della fornitura senza che la ditta aggiudicataria possa sollevare eccezioni di sorta.

Nel computo dei quantitativi in parola non è conteggiato il numero di determinazioni relative alle calibrazioni in quanto strettamente vincolate alle caratteristiche del sistema proposto per cui il relativo reagente dovrà essere fornito a titolo gratuito.

ARTICOLO 5 - OFFERTA

5.1 OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere completa di tutta la documentazione richiesta nel presente capitolato e dovrà indicare, per ciascun lotto, quanto di seguito specificato:



5.1.1 per l'analizzatore e accessori del medesimo:

- tipo di analizzatore e relativi accessori che le ditte offerenti intendono installare, allegando il relativo materiale descrittivo; dovranno essere forniti analizzatori ed accessori nuovi, corrispondenti all'ultimo modello e versione immessi sul mercato; dovrà inoltre risultare il loro utilizzo positivo, per la determinazione degli analiti richiesti, presso altre strutture sanitarie. Per quanto sopra dovrà essere fornita la relativa documentazione;
- caratteristiche tecniche, funzionali e potenzialità degli analizzatori offerti, che dovranno essere conformi alle specifiche degli **allegati A e A.1 e A.2** fermo restando la compilazione della corrispondente scheda tecnica riassuntiva identificata all'**allegato A.3** ;
- gamma completa degli esami che il Sistema proposto è in grado di effettuare, oltre a quelli indicati nell'allegato B, che devono essere comunque garantiti alla data di presentazione dell'offerta;
- tempi tecnici necessari per eventuali opere o altri interventi essenziali per l'installazione (opere edili, elettriche, idrauliche o quant'altro la ditta ritenga indispensabili per il buon funzionamento del Sistema, previa visione dei locali destinati all'installazione). La Ditta dovrà farsi rilasciare certificazione di avvenuto sopralluogo e presa visione a firma del Responsabile dell'U.O.C. Ingegneria Clinica, da allegare all'offerta tecnica. Tali opere, a carico della ditta aggiudicataria, dovranno essere preventivamente concordate con il Responsabile del Laboratorio che si attiverà per le relative autorizzazioni da parte della Direzione Medica di Presidio, dell'U.O.C. Ingegneria Clinica e dell'U.O.S. Prevenzione e Protezione dell'Ente.

5.1.2 per il servizio di assistenza:

- sede, numero di telefono, fax ed indirizzo e-mail cui rivolgersi, numero dei tecnici addetti al servizio e nominativo del referente responsabile del servizio stesso;
- elenco di tutti i pezzi di ricambio che verranno forniti per il corretto svolgimento della manutenzione ordinaria a carico del Laboratorio;
- impegno ad organizzare il corso di addestramento come indicato nel punto 2.2;
- che gli oneri derivanti dall'eventuale collegamento tra il Sistema e la Sede del Servizio di manutenzione saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

5.1.3 per i reagenti:

- che le caratteristiche tecniche sono conformi alle specifiche degli **Allegati A.1, A.2 e B.**
- Nel determinare la quantità di confezioni necessarie per effettuare il numero stimato di test/anno, di cui alle predette schede riassuntive, dovranno essere considerati:
 - il rendimento effettivo, e non teorico, di ciascun kit, eliminando quindi eventuali dispersioni imputabili alla strutturazione funzionale del Sistema proposto;
 - elenco e quantitativi dei reagenti, per ciascun analita, necessari per l'effettuazione delle calibrazioni che saranno forniti a titolo gratuito;
 - la stabilità dei reattivi in termini di tempo e dei prodotti una volta in uso;





- per ciascun prodotto proposto dovranno essere allegare all'offerta la metodica e la scheda dati di sicurezza, come previsto dal "Regolamento Europeo 830/2015", ambedue in lingua italiana.

5.1.4 per i prodotti/materiali complementari e calibratori:

- elenco dei prodotti/materiali complementari, CQI e VEQ, unitamente ai quantitativi dei medesimi necessari per l'effettuazione delle determinazioni stimate quali reagenti ausiliari, calibratore/i, diluenti, materiali di controllo e materiali di consumo;
- gli adeguati quantitativi del materiale di consumo per la/e stampante/i (toner/cartuccia).

5.1.5 per gli aspetti qualitativi:

- dichiarazione di impegno a mantenere, per tutta la durata del contratto, livelli qualitativi del Sistema sovrapponibili a quelli riscontrati nella fase di verifica.

5.1.5 per la sicurezza informatica

relazione in merito a quanto richiesto nell'articolo 10 "Sicurezza informatica, conformità 196/2003 e connessione ai sistemi esistenti". Inoltre dovranno essere presentate le policy di sicurezza informatica con particolare riferimento a:

- a) tempi di aggiornamento dei sistemi operativi per patch classificate "security" e "critical" o eventuale altra equivalente terminologia utilizzata dal produttore del sistema operativo
- b) policy per l'antivirus
- c) policy di *hardening* vale a dire predisposizione del *software* per limitare il più possibile i servizi inutili che possono introdurre vulnerabilità.

5.2 OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica, inerente tanto le apparecchiature quanto i materiali, si presume onerosa, nel rispetto dei non valicabili limiti di valore posti a base d'asta, in ogni sua singola componente, fatta salva la libertà degli operatori economici di non quotare specifici elementi dei sistemi offerti (quali, ad esempio, le apparecchiature principali e quelle accessorie, i *software* e i materiali di consumo) e dovrà indicare quanto di seguito specificato, suddiviso per ogni ente facente parte della presente unione d'acquisto:

5.2.1 per gli strumenti:

- prezzo unitario di listino per ogni apparecchiatura offerta;
- canone annuale di locazione;
- canone annuale per l'assistenza tecnica *full-risk*;
- percentuale dell'aliquota I.V.A.;
- **valore totale annuale I.V.A. esclusa;**
- **valore totale triennale I.V.A. esclusa;**

5.2.2 per ciascuna tipologia di determinazione





- nome commerciale; numero di codice catalogo/listino; numero di determinazioni effettuabili con una confezione;
- quantità di confezioni necessarie per la realizzazione del numero di determinazioni previste in ragione d'anno nell' **allegato B**;
- **costo a confezione**;
- percentuale dell'aliquota I.V.A. ;
- costo eventuali materiale complementare ;
- **valore totale annuale I.V.A. esclusa**;
- **valore totale triennale I.V.A. esclusa**.

5.2.3 per il sistema:

- valore complessivo del sistema (apparecchiature + consumabili).

I prezzi offerti, fissati al momento dell'aggiudicazione, resteranno fissi ed invariati per l'intero periodo della fornitura.

ARTICOLO 6 - AGGIUDICAZIONE E VALIDAZIONE DEI SISTEMI

6.1 *Proposta di aggiudicazione*

La proposta di aggiudicazione sarà effettuata a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, previa valutazione e verifica della documentazione/offerta tecnica, per accertare positivamente la rispondenza di quanto proposto rispetto a quanto richiesto agli **Allegati A, A.1, A.2 e B**.

6.2 *Validazione funzionale dei Sistemi*

Per la validazione l'Ente, tramite l'U.O.C. Farmacia e/o l'U.O.C. Laboratorio Analisi, si riserva la facoltà di richiedere elementi integrativi circa i contenuti tecnici del Sistema, fino a conseguire la perfetta conoscenza e la corretta interpretazione di quanto proposto dalla ditta concorrente.

Le modalità di validazione dei Sistemi ed il numero di determinazioni previsto per ogni analita sono indicati nell'**Allegato C**.

La ditta dovrà fornire, a titolo gratuito, tutto l'occorrente: reagenti (compresi i reagenti ausiliari), calibratore/i, materiali di controllo, diluenti, materiale di consumo e materiale di cancelleria pari al quantitativo stimato per l'esecuzione, per ogni test, dello specifico numero di determinazioni previste. L'U.O.C. Farmacia potrà richiedere, qualora risultasse indispensabile per il completamento della prova, un ulteriore quantitativo comunque non superiore al 50% (cinquanta per cento) del precedente che dovrà essere fornito senza alcun costo per l'Ente.

A fronte della validazione da farsi a cura dell'U.O.C. Laboratorio Analisi, di concerto con la U.O.C. Farmacia per quanto di rispettiva competenza, in contraddittorio con un rappresentante qualificato della ditta, dovrà essere sottoscritto apposito verbale predisposto dall' U.O.C. Laboratorio Analisi.





Dopo la validazione del Sistema e fino alla data di decorrenza del contratto le apparecchiature compresi gli accessori, resterà presso il Laboratorio e sarà considerata "in prova" per cui la ditta aggiudicataria dovrà fornire tutto il materiale occorrente, nonché l'assistenza tecnica, alle condizioni ed ai prezzi di cui all'offerta, per un importo di spesa limite di 2/12 della globale spesa annua.

Qualora l'esito della validazione risultasse negativo, ovvero non dovesse confermare le prestazioni richieste, la ditta dovrà provvedere a sue spese alla disinstallazione del Sistema, entro 20 giorni massimo dalla data di comunicazione dell'esito, previo accordo con l'U.O.C. Ingegneria Clinica. Conseguentemente, con analoga procedura, si provvederà a favore della seconda ditta migliore offerente in graduatoria.

6.3 *Aggiudicazione*

Per esigenze di salvaguardia della continuità, qualità ed affidabilità dell'attività di ciascun Laboratorio, l'aggiudicazione sarà subordinata all'esito positivo di un periodo di prova, necessario per la validazione del Sistema, da eseguire "in parallelo" all'utilizzo delle procedure esistenti, della durata di 30 giorni come termine massimo, dalla data del collaudo tecnico delle apparecchiature ed accessori componenti il Sistema;

L'aggiudicazione sarà effettuata verosimilmente entro 30 (trenta) giorni dalla data di validazione funzionale dei Sistemi.

ART. 7 - CLAUSOLA DI ADESIONE – FORME COLLETTIVE DI ACQUISTO

Durante il periodo di vigenza del contratto, gli enti sanitari pubblici di seguito elencati:

1. ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda;
2. ASST Fatebenefratelli Sacco;
3. ASST Santi Paolo e Carlo;
4. ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO;
5. ASST Nord Milano;
6. ASST Rhodense;
7. ASST Ovest Milanese;
8. ASST Melegnano e della Martesana;
9. ASST di Lodi;
10. Fondazione IRCCS Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico;
11. Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori;
12. Fondazione IRCCS Neurologico Carlo Besta;
13. Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU),

e i seguenti ulteriori enti sanitari pubblici di seguito elencati:

- A. ASST di Monza;





B. ASST di Vimercate;

C. Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" di Pavia,

sono facoltizzati a procedere all'acquisto dei dispositivi oggetto della presente procedura, aggiudicati al prezzo offerto in gara, anche nel caso di mancata partecipazione alla presente procedura concorsuale. L'adesione da parte degli enti sanitari pubblici suindicati dovrà intervenire entro i primi 18 mesi dalla data di aggiudicazione definitiva e potrà comportare un aumento del valore complessivo dei contratti stipulati in forza della presente procedura, non superiore al 100% (cento per cento) dell'importo complessivo aggiudicato.

Ogni ditta offerente è chiamata a dichiarare, in sede di gara, la disponibilità o meno ad accettare la propria adesione alla forma collettiva d'acquisto sopra descritta, inserendo la dicitura nella dichiarazione di cui all'art. 8.3.A/7 del disciplinare di gara.

L'adesione postuma comporterà, per gli enti sanitari pubblici aderenti, gli obblighi contrattuali previsti nella regola di gara. In particolare, la durata del contratto scaturente dall'adesione postuma agli esiti della procedura di gara, non potrà eccedere quella dedotta nella determinazione di aggiudicazione dell'Amministrazione capofila.

L'Amministrazione capofila, per qualsivoglia titolo o ragione, non sarà coinvolta nei rapporti contrattuali che si stabiliranno tra l'aggiudicatario e gli enti sanitari contraenti, restando la medesima Amministrazione capofila, del tutto estranea in merito.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ DI CONSEGNA DELLE APPARECCHIATURE E DEI REAGENTI

8.1 modalità di consegna, installazione, collaudo e ritiro al termine del contratto

La Ditta che avrà proposto l'offerta economicamente più vantaggiosa entro 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta del RUP, dovrà consegnare, a proprie spese e rischio, le apparecchiature e gli accessori componenti il Sistema, oggetto della presente gara, presso il luogo dove si svolgerà la validazione, previo accordo con l'U.O. C. Ingegneria Clinica e l'U.O.S. Prevenzione e Protezione.

Prima dell'installazione dovrà essere programmato un incontro, da concordarsi con l'U.O.S. Prevenzione e Protezione della Fondazione IRCCS, al fine di una puntuale valutazione dei rischi residui connessi all'installazione stessa (e-mail: prevenzioneprotezione@policlinico.mi.it – Tel. 02/ 55035228).

La Ditta si farà carico dell'onere del trasporto degli analizzatori, della loro installazione, della rimozione e trasporto alla discarica dei relativi imballaggi.

Entro 15 (quindici) giorni dalla consegna la Ditta dovrà effettuare, su richiesta del l'U.O.C. Ingegneria Clinica, preventivamente concordata con il Servizio di Prevenzione e Protezione, unitamente all'U.O.C. Laboratorio Centrale, per quanto di competenza, tutte le operazioni di messa in funzione e di collaudo



tecnico delle apparecchiature e accessori per il quale dovrà essere sottoscritto apposito verbale predisposto dall'U.O.C. Ingegneria Clinica.

Superate positivamente le relative prove di validazione del Sistema, lo stesso sarà considerato idoneo a tutti gli effetti e si procederà all'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Al termine del contratto, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a sue spese, alla disinstallazione del Sistema ed al suo ritiro entro 20 (venti) giorni massimo dalla richiesta dell'U.O.C. Ingegneria Clinica.

8.2 modalità di consegna di reagenti e materiale di consumo

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare le consegne franco magazzini dell'U.O.C. Farmacia sito in Via Commenda, 9 - 20122 Milano - dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 15.30 ed al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30. Per quanto riguarda gli Enti aggregati le consegne andranno effettuate nei rispettivi magazzini.

La merce dovrà essere consegnata a seguito dell'emissione di regolare ordine da parte dell'U.O.C. Farmacia, nelle quantità e qualità descritte nell'ordine stesso, frazionamento, ove richiesto, entro cinque giorni lavorativi dalla data di trasmissione dell'ordine.

Eventuali richieste di consegna urgente, che saranno trasmesse "via mail", dovranno essere evase entro 24 ore lavorative dalla trasmissione.

Qualora ciò non fosse possibile, il fornitore provvederà a darne tempestiva comunicazione alla U.O.C. Farmacia, il quale potrà concordare la consegna di almeno un acconto, in attesa della consegna del saldo.

Al momento della consegna, i prodotti dovranno avere una validità residua di almeno 6 mesi.

Ogni confezione di ciascun prodotto dovrà contenere, redatte in lingua italiana, le istruzioni circa la modalità di utilizzo, di conservazione e le indicazioni circa la stabilità del materiale.

I documenti di trasporto devono obbligatoriamente indicare tra l'altro: data e numero di ordine emesso dall'U.O.C. Farmacia, il numero del lotto di produzione dei singoli prodotti, ove previsto e quant'altro indicato dalle norme della legislazione vigente. Nel medesimo documento, ovvero in apposita scheda allegata allo stesso, dovranno essere specificati obbligatoriamente, oltre ai numeri dei lotti di produzione, la data di scadenza dei medesimi, nonché il numero di confezioni per ogni lotto.

La Ditta deve garantire che vengano rigorosamente osservate le idonee modalità di conservazione dei materiali anche durante la fase di trasporto.

Con la prima consegna dei reagenti, ove previsto, la Ditta dovrà rassegnare all'U.O.C. Farmacia (farmacia@policlinico.mi.it) e all'U.O.S. Prevenzione e Protezione (prevenzioneprotezione@policlinico.mi.it) la scheda dati di sicurezza in formato elettronico, redatta ai sensi del "Regolamento Europeo 830/2015" (in triplice copia ed in lingua italiana) e curare l'aggiornamento della medesima durante tutta la fornitura.



L'aggiudicataria si impegna, in caso di dismissione, a qualsiasi titolo, dell'apparecchiatura installata presso il Laboratorio, a ritirare le confezioni fornite e non ancora utilizzate, per le quali dovrà essere emessa nota di accredito.

ARTICOLO 9 - EVENTUALI AGGIORNAMENTI TECNOLOGICI

Eventuali variazioni nelle caratteristiche del Sistema (strumentazione, reagenti o kit diagnostici, materiali di consumo) che dovessero intervenire nel periodo di validità del contratto, dovranno essere approvate dal Responsabile dell'U.O.C. Laboratorio Analisi di concerto con i Responsabili dell'U.O.C. Ingegneria Clinica, dell'U.O.S. Prevenzione e Protezione e dell'U.O.C. Farmacia, per quanto di rispettiva competenza e non comportare costi aggiuntivi.

La Ditta potrà proporre, ferme restando le condizioni stabilite nella gara e nel punto precedente, nuovi kit, analizzatori ed accessori analoghi a quelli oggetto della fornitura, che presentino migliori caratteristiche di rendimento e funzionalità.

In caso di obsolescenza dei test o metodiche per documentati motivi scientifici, bioetici o legislativi, la Fondazione IRCCS, tramite il Responsabile dell'U.O.C. Laboratorio Analisi, potrà richiedere alla Ditta i necessari conseguenti adeguamenti.

La Ditta aggiudicataria si impegna a fornire ulteriori test eseguibili sul Sistema oggetto della presente gara, su richiesta dell'Ente.

ARTICOLO 10 - SICUREZZA INFORMATICA, CONFORMITÀ AL D.LGS. N. 196/2003 E CONNESSIONE AI SISTEMI ESISTENTI

La ditta offerente deve dichiarare, per l'intero sistema fornito, la conformità al d.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). In particolare vanno evidenziati i criteri adottati per la cifratura o per la separazione dei dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale dagli altri dati personali dell'interessato.

Sin dal momento dell'installazione e messa in funzione dell'apparecchiatura, e nell'ambito della manutenzione ordinaria nonché durante la fornitura, la Ditta dovrà farsi carico degli aspetti relativi alla gestione della sicurezza informatica, provvedendo alla fornitura ed installazione degli *Antivirus* qualora necessari, agli aggiornamenti di sistema operativo, installazione *patch* di sicurezza, e quant'altro necessario ad assicurare la sicurezza informatica.

Il Legale rappresentante del Fornitore o persona da questi formalmente delegata, sarà nominato dall'Ente "*Responsabile del trattamento dei dati*" ex art. 29 del d.lgs. 196/2003", agendo pertanto quale preposto al trattamento di tutti i dati personali, sensibili, giudiziari o particolari ex art. 19 del citato decreto legislativo, raccolti nell'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato.

A tal fine il responsabile si dovrà impegnare ad eseguire il trattamento dei dati personali raccolti nel rispetto del decreto legislativo citato, attenendosi alle istruzioni impartite al Fornitore dall'Ente titolare del



trattamento dei dati. Il Fornitore si impegna a trattare i dati personali e sensibili di cui viene a conoscenza nel rispetto della normativa vigente.

Alla società aggiudicatrice verrà richiesta l'adozione di specifiche cautele nello svolgimento delle mansioni svolte dagli amministratori di sistema, unitamente ad accorgimenti e misure, tecniche e organizzative, volte ad agevolare l'esercizio dei doveri di controllo da parte del titolare della Ente.

Questo comporterà l'adeguamento organizzativo, procedurale e tecnico relativo alla gestione degli amministratori di sistema, in base a quanto prescritto dal provvedimento del Garante del 27.11.2008 ("misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema", pubblicato sulla G.U. n. 300 del 24.12.2008).

Per entrambi gli aspetti (gestione *privacy* e gestione sicurezza informatica) dovrà essere predisposta obbligatoriamente un'adeguata e dettagliata relazione tecnica da allegare alla documentazione tecnica, evidenziando sia i dettagli relativi all'hardware e software offerti dedicati alla protezione da *virus*, intrusione ed attacchi informatici, sia la strategia di collegamento alla rete informatica dell'Ente per la trasmissione delle immagini (connettività intraospedaliera) e la strategia realizzativa del sistema di diagnosi remota linea dati dedicata.

ARTICOLO 11 - NORME DI SICUREZZA

Gli apparecchi, unitamente agli accessori, dovranno essere conformi alle norme nazionali nonché alle normative UE in vigore all'atto della consegna e mantenute per tutta la durata della fornitura, ancorché emanate successivamente alla formulazione dell'offerta.

Il materiale biologico o comunque pericoloso dovrà essere eliminato in appositi contenitori, onde garantire la sicurezza degli operatori e dell'ambiente.

I prodotti forniti dovranno essere rispondenti alla disciplina nazionale e alle normative UE comunque applicabili in materia di tutela del lavoro e di tutela dell'ambiente.

La fornitura dei reagenti dovrà essere accompagnata dalla Scheda informativa in materia di sicurezza, come previsto dal "Regolamento Europeo 830/2015", in lingua italiana.

ARTICOLO 12 - APPLICAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO E SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI (D.LGS. N. 81/2008)

L'aggiudicataria è tenuta al rispetto del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza del lavoro e prevenzione degli infortuni, nonché di tutte le altre leggi e norme riguardanti assicurazione dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro, disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, igiene del lavoro e subappalti.

In particolare l'aggiudicataria si impegna a:

- assicurare che il proprio personale addetto al servizio sia in possesso dell'idoneità alla mansione specifica, formato sui rischi specifici dell'attività e soggetto a sorveglianza sanitaria. Il personale addetto dovrà essere opportunamente avvertito ed istruito ad osservare scrupolosamente le regole, le



indicazioni igieniche e di protezione imposte dalla Fondazione IRCCS nonché la segnaletica appositamente installata, contenute nelle Informative di cui all'**Allegato D** al presente Capitolato speciale, oltre che le vigenti norme in materia di sicurezza del lavoro;

- verificare lo stato dei luoghi per individuare eventuali interferenze e segnalarle alla Fondazione IRCCS in attuazione dell'art. 26, comma 2, d.lgs. 81/2008 ai fini della predisposizione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI);
- segnalare interferenze individuate durante l'esecuzione del contratto;
- fare in modo che il proprio personale che dovesse far uso di telefono cellulare nel corso delle proprie attività rispetti le eventuali indicazioni sull'utilizzo corretto di tale apparecchio in ambiente ospedaliero;
- per ciò che riguarda l'attività presso strutture in cui si fa uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, ottemperare agli obblighi di cui alla norme in materia di radioprotezione dei lavoratori ex art. 62 del d.lgs. n. 230/1995, se applicabili.

L'aggiudicataria, entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione, dovrà inviare, alla Fondazione IRCCS, il proprio documento di valutazione dei rischi con allegata formale dichiarazione del proprio Rappresentante Legale sulla conformità delle misure di prevenzione e protezione a tutela dei propri dipendenti.

ARTICOLO 13 - CONTROLLI/VIZI SULLE FORNITURE

L'accettazione della merce, da parte del Servizio Farmaceutico, non solleva il fornitore dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine a difetti od imperfezioni, a vizi apparenti ed occulti della merce consegnata, non potuti rilevare al momento della consegna, ma accertati in seguito.

Il fornitore per le singole consegne dichiarate non accettabili dovrà procedere, su comunicazione del Servizio Farmaceutico all'immediato ritiro della merce anche se tolta dall'imballaggio originario e sostituirla, entro 24 (ventiquattro) ore lavorative, con altra della qualità prescritta.

Nel caso in cui il fornitore non proceda alla tempestiva sostituzione, la merce rimarrà a disposizione del fornitore, senza alcuna responsabilità da parte dell'Ente per eventuali degradamenti o deprezzamenti che la merce dovesse subire. Decorsi 20 giorni la merce potrà essere smaltita ai sensi di legge ed il costo dello smaltimento sarà addebitato alla Ditta.

Per assicurare la continuità dell'attività del Laboratorio, L'Ente, tramite il Servizio Farmaceutico di concerto con il Laboratorio stesso, si riserva il diritto di acquistare presso altre Ditte/Strutture sanitarie i prodotti ovvero le prestazioni occorrenti in danno del fornitore inadempiente. Resterà a carico dell'Azienda inadempiente la differenza per l'eventuale maggior prezzo sostenuto dall'Ente rispetto a quello convenuto in gara, ovvero il costo totale della prestazione nell'ipotesi in cui quest'ultima venga acquistata presso altra Struttura sanitaria, oltre ad ogni altro maggiore onere o danno comunque derivante all'Ente a causa dell'inadempienza.

ARTICOLO 14 - GARANZIE



La Ditta aggiudicataria si impegna a stipulare, in un primo tempo, con decorrenza dalla data di consegna del sistema e per la durata del periodo di prova e poi per tutta la durata del periodo contrattuale, copertura assicurativa con un massimale annuo complessivo di almeno € 1.500.000,00 e, per singolo sinistro, non inferiore a € 500.000,00 per tutti i danni a persone o cose che potessero derivare dall'uso del Sistema.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere trasmessa all'U.O. Approvvigionamenti entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria e successivamente entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

L'Ente non si ritiene comunque responsabile per danni derivanti da atti vandalici ecc. che dovessero danneggiare il Sistema, per i quali la Ditta aggiudicataria potrà comunque stipulare polizza assicurativa.

Resta fermo quanto previsto per il furto per il quale comunque la Ditta manleva da ogni responsabilità l'Ente.

ARTICOLO 15 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La ditta si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136 del 13.08.2010.

L'ente procederà alla risoluzione del contratto mediante una semplice dichiarazione dell'Amministrazione, nel caso di violazione della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136 del 13.08.2010

ARTICOLO 16 - PENALITÀ/RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Ogni contestazione circa eventuali inadempienze da parte della Ditta aggiudicataria in ordine alla esecuzione dell'appalto verrà dall'Ente formalizzata, su segnalazione scritta dell'U.O.C. Farmacia o dell'U.O.C. Ingegneria Clinica o del Laboratorio, secondo la rispettiva competenza in ordine all'inadempienza, con nota in cui potrà essere concesso termine per controdedurre.

Qualora le eventuali giustificazioni addotte dalla Ditta non fossero ritenute accettabili dall'Ente, quest'ultimo, a suo insindacabile giudizio, potrà sanzionare l'inadempienza con una penalità, per un importo da stabilire da un minimo del 5% ad un massimo del 20% I.V.A. esente sull'importo della fornitura oggetto della contestazione, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 633/1972.

La compensazione della penalità sarà effettuata mediante trattenuta sul primo pagamento, a favore della Ditta, successivo alla data della comminazione della sanzione.

L'Ente si riserva la facoltà di risolvere il contratto, dopo che siano state formalizzate n. 3 contestazioni, fatto salvo comunque il diritto al risarcimento del danno a favore della Fondazione IRCCS "Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico".

Con la risoluzione del contratto l'Ente incamererà la cauzione approvvigionandosi quindi presso altri fornitori in danno dell'aggiudicatario.



ARTICOLO 17 - GARANZIA DEFINITIVA

La ditta aggiudicataria dovrà produrre la garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, che dovrà essere istituita per la durata dell'intero periodo di validità del contratto. Tale garanzia dovrà essere costituita ai sensi dell'art. 103 del d.lgs. 50/2016. In caso di possesso di certificazione ISO 9000, l'importo può essere ridotto del 50%. L'importo della garanzia può essere ulteriormente ridotto nei casi e nella misura percentuale previsti dall'art. 93, comma 7, del d.lgs. 50/2016. La garanzia è svincolata ai sensi dell'art. 103, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

ARTICOLO 18 - PAGAMENTO FATTURE

Le società aggiudicatarie provvederanno ad emettere le fatture riferite agli ordinativi d'acquisto emessi dalla Fondazione IRCCS con riferimento ai prodotti oggetto della presente fornitura, regolarmente eseguita.

In osservanza alle disposizioni previste dal decreto legge n. 66/2014, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 23.06.2014, n. 89, che ha introdotto, a decorrere dal 31.03.2015, l'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti con i propri Fornitori, di seguito si indicano le nuove modalità di fatturazione elettronica.

La ricezione delle fatture elettroniche avverrà attraverso la soluzione di intermediazione (HUB) della Regione Lombardia con il Sistema di Interscambio (SDI) nazionale dell'Agenzia delle Entrate, secondo le specifiche contenute nel decreto ministeriale 03.04.2013, n. 55 ("Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24.12.2007, n. 244").

Le fatture elettroniche indirizzate alla Fondazione IRCCS devono fare riferimento ai seguenti Codici Univoci Ufficio così come censiti su www.indicepa.gov.it:

Denominazione Ente	Fondazione IRCCS "Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico" di Milano
Codice Ipa	osma_mi
Codice Univoco Ufficio	UF941I
Nome dell'Ufficio	Uff_eFatturaPA
Cod. fisc. del Servizio di F.E.	04724150968
Partita Iva	04724150968



Le fatture elettroniche indirizzate all'ASST Rhodense devono fare riferimento ai seguenti Codici Univoci Ufficio così come censiti su www.indicepa.gov.it:

Denominazione Ente	AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE RHODENSE VIALE FORLANINI, 95 - 20024 GARBAGNATE MILANESE
Codice Ipa	asstr
Codice Univoco Ufficio	UFS58J
Nome dell'Ufficio	Uff_eFatturaPA
Cod. fisc. del Servizio di F.E.	09323530965
Partita Iva	09323530965

Ai sensi dell'art. 25 del decreto legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA, per tutti i casi in cui si applica, dovranno riportare necessariamente:

1. il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge n. 136 del 13.08.2010;
2. il codice unico di progetto (CUP) in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico.

Inoltre, per quanto riguarda il contenuto informativo della fattura elettronica, si segnala la presenza di talune informazioni, che Regione Lombardia ha ritenuto indispensabili per favorire il processo di caricamento, controllo e liquidazione nei sistemi contabili e gestionali e in particolare sono:

1. data e Numero d'Ordine d'Acquisto (associato a ciascuna riga fattura);
2. data e Numero del DDT per i beni (associato a ciascuna riga fattura);
3. totale documento;
4. codice fiscale del cedente;
5. in generale, il medesimo livello di dettaglio dell'ordine di acquisto emesso.

Inoltre, in conformità a quanto stabilito dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Salute del 19.02.2016, le fatture relative a dispositivi medici devono riportare nei campi "CodiceTipo" e "CodiceValore" quanto di seguito riportato:

<CodiceTipo>	DMX, con X=[1/2] a seconda del tipo di dispositivo medico oggetto dell'operazione. Quindi: 1 per "Dispositivo medico o Dispositivo diagnostico in vitro"; 2 per "Sistema o kit Assemblato".
<CodiceValore>	Numero di registrazione attribuito al dispositivo medico nella Banca dati e Repertorio Dispositivi Medici, ai sensi del decreto del Ministro della Salute 21.12.2009 (G.U. n. 17 del 22.1.2010)



Le informazioni di cui sopra si ritengono necessarie per agevolare le operazioni di contabilizzazione e di pagamento delle fatture nei tempi concordati e pertanto obbligatorie.

Il pagamento della fattura avverrà entro 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento ed accettazione della stessa, secondo le modalità espressamente previste dalla legge.

La liquidazione della fattura avverrà solo ed esclusivamente a seguito della eseguita verifica di conformità della prestazione ed attestazione di regolare esecuzione della fornitura, da parte degli uffici competenti e, laddove individuato, dal DEC o del referente aziendale dell'appalto.

L'Amministrazione contraente procederà alla liquidazione delle stesse in base ai prezzi pattuiti, previa verifica e riscontro dei documenti di accompagnamento.

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi di pagamento, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

In caso di ritardato pagamento si concorda che il saggio degli interessi sarà determinato in misura pari all'interesse legale di mora, ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che, in ogni caso, il ritardato pagamento non può essere invocato come motivo per la risoluzione del contratto o per l'interruzione del servizio da parte della ditta aggiudicataria, la quale è tenuta a continuare il servizio sino alla scadenza naturale del contratto.

La liquidazione delle fatture resta, comunque, subordinata al rispetto integrale da parte dell'aggiudicataria del presente, del contratto e di tutte le eventuali integrazioni pattizie intervenute in corso di vigenza del contratto e debitamente documentate; in caso contrario, il termine sopra indicato rimane sospeso, a favore di ciascun Ente committente, fino alla rimozione totale dell'impedimento da parte del fornitore.

La liquidazione delle fatture resta, inoltre, subordinata, alle verifiche condotte dall'ente contraente in ordine alla regolarità dei versamenti, da parte del soggetto aggiudicatario, dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti e/o soci nel caso di società cooperative.

Non sarà consentita la cessione del credito.

ARTICOLO 19 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia inerente sia lo svolgimento della gara sia la stipulazione e l'esecuzione del conseguente contratto, il Foro competente è esclusivamente quello di Milano. Non è prevista alcuna clausola compromissoria.

Allegati

Gli allegati A, A.1, A.2, A.3, B, C e D costituiscono parte integrante del presente capitolato.



CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA, IN UNIONE D'ACQUISTO, PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI PER LA DETERMINAZIONE DI FREE BETA HCG, PAPP-A E PLGF (PLACENTAL GROWTH FACTOR) PER LA ESECUZIONE DI DUO TEST E SCREENING DI PREECLAMPSIA AL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA, COMPRENDENTI GLI STRUMENTI UNITAMENTE AGLI ACCESSORI, I RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO NECESSARI NONCHÈ IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI OCCORRENTI ALLA FONDAZIONE IRCCS "CA' GRANDA – OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO" ED ALL'ASST RHODENSE, PER 36 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI 36 MESI

Allegato A

Requisiti indispensabili

Caratteristiche generali del Sistema

Per ogni ente, si richiede la fornitura di un analizzatore completamente automatico interfacciato con il LIS con costo a carico della ditta aggiudicataria.

L'analizzatore dovrà essere corredato di gruppo di continuità.

L'analizzatore deve essere in grado di eseguire i seguenti parametri:

- free Beta HCG;
- Papp-A;
- PIGF (Placental growth factor).

Al fine di garantire la continuità dello standard di servizio attuale, il Sistema deve consentire una gestione razionale degli spazi dedicati, del carico di lavoro e del personale dedicato.

Il sistema analitico dovrà essere provvisto di marcatura CE IVD.



CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA, IN UNIONE D'ACQUISTO, PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI PER LA DETERMINAZIONE DI FREE BETA HCG, PAPP-A E PLGF (PLACENTAL GROWTH FACTOR) PER LA ESECUZIONE DI DUO TEST E SCREENING DI PREECLAMPSIA AL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA, COMPRENDENTI GLI STRUMENTI UNITAMENTE AGLI ACCESSORI, I RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO NECESSARI NONCHÈ IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI OCCORRENTI ALLA FONDAZIONE IRCCS "CA' GRANDA – OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO" ED ALL'ASST RHODENSE, PER 36 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI 36 MESI

Allegato A.1

Requisiti indispensabili dell'Analizzatore

- Completa automazione dell'analisi dal momento dell'aspirazione fino all'ottenimento del risultato analitico;
- Identificazione positiva del campione;
- Caricamento random in continuo dei campioni;
- Rack reagenti refrigerato;
- Potenzialità analitica ≥ 40 test/h;
- Strumentazione approvata FMF (Fetal Medicine Foundation);
- Gestione automatica di calibratori e controlli;
- Gestione informatizzata del controllo di Qualità;
- Presenza di segnali di allarme relativi alle varie fasi operative e a blocchi strumentali;
- Presenza di segnali di allarme relativi ai livelli dei reagenti e dei liquidi reflui;
- Il sistema analitico proposto dovrà avere peso e dimensioni compatibili con gli spazi disponibili in Laboratorio (necessario un sopralluogo).

Requisiti indispensabili dei reagenti

- PIGF e Papp-A con certificazione per l'utilizzo per lo screening di preeclampsia nel primo trimestre di gravidanza;





CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA, IN UNIONE D'ACQUISTO, PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI PER LA DETERMINAZIONE DI FREE BETA HCG, PAPP-A E PLGF (PLACENTAL GROWTH FACTOR) PER LA ESECUZIONE DI DUO TEST E SCREENING DI PREECLAMPSIA AL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA, COMPRENDENTI GLI STRUMENTI UNITAMENTE AGLI ACCESSORI, I RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO NECESSARI NONCHÈ IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI OCCORRENTI ALLA FONDAZIONE IRCCS "CA' GRANDA – OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO" ED ALL'ASST RHODENSE, PER 36 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI 36 MESI

Allegato A.2

Caratteristiche oggetto di valutazione

STRUMENTAZIONE:	PUNTEGGIO
Funzione STAT per singolo analita o pool di analiti	6
Utilizzo di supporti di reazione monouso	6
Numero di campioni caricabili a bordo	5
Tempi di incubazione degli analiti oggetto della fornitura	6
Cella di reazione termostata	5
Strumento sempre pronto all'uso	5
	33

REAGENTI:	PUNTEGGIO
PIGF validata nella sua applicazione reagente strumento attraverso studi clinici prospettici nello screening della preeclampsia pretermine del primo trimestre di gravidanza	7
Numero di pubblicazioni degli ultimi 10 anni riguardanti i test oggetto della fornitura (indicare)	7
Sensibilità analitica (LoD) delle metodiche oggetto della fornitura	7
Sensibilità funzionale (LoQ) delle metodiche oggetto della fornitura	7
Linearità metodiche oggetto della fornitura	7
	35



SICUREZZA INFORMATICA:	PUNTEGGIO
Tempi e modalità di aggiornamento dei sistemi operativi e del software antivirus, tecniche adottate per la riduzione dell'esposizione alle minacce (<i>hardening</i>)	2





CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA, IN UNIONE D'ACQUISTO, PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI PER LA DETERMINAZIONE DI FREE BETA HCG, PAPP-A E PLGF (PLACENTAL GROWTH FACTOR) PER LA ESECUZIONE DI DUO TEST E SCREENING DI PREECLAMPSIA AL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA, COMPRENDENTI GLI STRUMENTI UNITAMENTE AGLI ACCESSORI, I RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO NECESSARI NONCHÈ IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI OCCORRENTI ALLA FONDAZIONE IRCCS "CA' GRANDA – OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO" ED ALL'ASST RHODENSE, PER 36 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI 36 MESI

Allegato A.3

Caratteristiche indispensabili

1. Analizzatore proposto

Modello.....

2. Caratteristiche strumentali

Requisiti indispensabili dell'Analizzatore

- Completa automazione dell'analisi dal momento dell'aspirazione fino all'ottenimento del risultato analitico si no
- Identificazione positiva del campione si no
- Caricamento random in continuo dei campioni si no
- Rack reagenti refrigerato si no
- Potenzialità analitica ≥ 40 test/h si no
- Strumentazione approvata FMF (Fetal Medicine Foundation) si no
- Gestione automatica di calibratori e controlli si no
- Gestione informatizzata del controllo di Qualità si no
- Presenza di segnali di allarme relativi alle varie fasi operative e a blocchi strumentali si no
- Presenza di segnali di allarme relativi ai livelli dei reagenti e



dei liquidi reflui

si no

- Il sistema analitico proposto dovrà avere peso e dimensioni compatibili con gli spazi disponibili in Laboratorio (necessario un sopralluogo) si no

Requisiti indispensabili dei Reagenti

- PIGF e Papp-A con certificazione per l'utilizzo per lo screening di preeclampsia nel primo trimestre di gravidanza si no

Caratteristiche oggetto di valutazione

Strumentazione:

- Funzione STAT per singolo analita o pool di analiti si no
- Utilizzo di supporti di reazione monouso si no
- Numero di campioni caricabili a bordo (indicare)
- Tempi di incubazione degli analiti oggetto della fornitura (indicare)
- Cella di reazione termostata si no
- Strumento sempre pronto all'uso si no

Reagenti

- PIGF validata nella sua applicazione reagente strumento attraverso studi clinici prospettici nello screening della preeclampsia pretermine del primo trimestre di gravidanza si no
- Numero di pubblicazioni degli ultimi 10 anni riguardanti i test oggetto della fornitura (indicare)
- Sensibilità analitica (LoD) delle metodiche oggetto della fornitura (indicare)
- Sensibilità funzionale (LoQ) delle metodiche oggetto della fornitura (indicare)
- Linearità metodiche oggetto della fornitura (indicare)

Sicurezza informatica:

- Tempi e modalità di aggiornamento dei sistemi operativi e del software antivirus, tecniche adottate per la riduzione dell'esposizione alle minacce (hardening) (indicare)



CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA, IN UNIONE D'ACQUISTO, PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI PER LA DETERMINAZIONE DI FREE BETA HCG, PAPP-A E PLGF (PLACENTAL GROWTH FACTOR) PER LA ESECUZIONE DI DUO TEST E SCREENING DI PREECLAMPSIA AL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA, COMPRENDENTI GLI STRUMENTI UNITAMENTE AGLI ACCESSORI, I RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO NECESSARI NONCHÈ IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI OCCORRENTI ALLA FONDAZIONE IRCCS "CA' GRANDA – OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO" ED ALL'ASST RHODENSE, PER 36 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI 36 MESI

Allegato B

Caratteristiche del Sistema: Reagenti/carichi di lavoro

Numero test anno comprensivo di controlli e calibrazioni per la Fondazione IRCCS:

<u>Analiti</u>	Carico di lavoro/ Anno	Frequenza di esecuzione
free Beta HCG	2.600	bisettimanale
Papp-A	2.600	bisettimanale
PIGF	2.600	bisettimanale

Numero test anno comprensivo di controlli e calibrazioni per l'ASST Rhodense:

<u>Analiti</u>	Carico di lavoro/Anno	Frequenza di esecuzione
free Beta HCG	1.500	settimanale
Papp-A	1.500	settimanale
PIGF	150	settimanale





CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA, IN UNIONE D'ACQUISTO, PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI PER LA DETERMINAZIONE DI FREE BETA HCG, PAPP-A E PLGF (PLACENTAL GROWTH FACTOR) PER LA ESECUZIONE DI DUO TEST E SCREENING DI PREECLAMPSIA AL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA, COMPRENDENTI GLI STRUMENTI UNITAMENTE AGLI ACCESSORI, I RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO NECESSARI NONCHÈ IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI OCCORRENTI ALLA FONDAZIONE IRCCS "CA' GRANDA – OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO" ED ALL'ASST RHODENSE, PER 36 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI 36 MESI

Allegato C

Modalità di verifica del Sistema

Al fine di valutare l'idoneità e la capacità del Sistema a raggiungere, mantenere e riprodurre le prestazioni dichiarate nelle schede tecniche fornite dalla ditta offerente e richieste dal capitolato, durante il periodo di prova il laboratorio procederà alla verifica dei metodi mediante:

Scelta dei campioni:

Per gli analiti da valutare (free beta HCG, Papp-A e PlGF) si sceglie almeno un campione (o materiale di controllo) clinicamente significativo

Prove di imprecisione:

2 campioni ripetuti per 3 volte in 5 giorni lavorativi (30 determinazioni per analita, 90 determinazioni in totale)

Prove di inaccuratezza:

Si utilizza il materiale di controllo del commercio a valori noti (2 livelli) (20 determinazioni per analita)

Valutazione dei risultati:

I %CV ottenuti devono essere inferiori al 10%



CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA, IN UNIONE D'ACQUISTO, PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI PER LA DETERMINAZIONE DI FREE BETA HCG, PAPP-A E PLGF (PLACENTAL GROWTH FACTOR) PER LA ESECUZIONE DI DUO TEST E SCREENING DI PREECLAMPSIA AL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA, COMPRENDENTI GLI STRUMENTI UNITAMENTE AGLI ACCESSORI, I RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO NECESSARI NONCHÈ IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI OCCORRENTI ALLA FONDAZIONE IRCCS "CA' GRANDA – OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO" ED ALL'ASST RHODENSE, PER 36 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI 36 MESI

Allegato D

DUVRI



Direzione Generale

UOS Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) - Responsabile: **Dott. Paolo Grillo**

tel. 02 5503 4681;

Mail: prevenzioneprotezione@policlinico.mi.it | pec: spp@pec.policlinico.mi.it

Stima dei costi delle misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze

Riferimento art. 26 comma 5)

I presenti costi della sicurezza stimati nel presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali non possono essere assoggettati a ribasso d'asta e sono parte integrante del contratto e riguardano le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

La stima, è stata fatta osservando i principi di cui al punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08 in particolare al punto 4.1.3.: la stima dei costi dovrà essere congrua, analitica, per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quanto applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento, nonché le misure di coordinamento necessarie.

Procedimento n.	2017
Oggetto dell' appalto	Atti 571/2017 - all. PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA DIAGNOSTICO PER LA DETERMINAZIONE DI FREE BETA HCG, PAPP-A E PLGF (PLACENTAL GROWTH FACTOR) PER LA ESECUZIONE DI DUO TEST E SCREENING DI PREECLAMPSIA AL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA, COMPRENDE LO STRUMENTO UNITAMENTE AGLI ACCESSORI, I RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO NECESSARI NONCHÈ IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA STESSO – PER 36 MESI
Data	27 giugno 2017

VOCE	Q.TA'	UNITA'	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Attività di verifica preventiva: esecuzione di sopralluoghi, verifiche,	1	Ore 1	100	100,00 €
Riunioni di coordinamento: azioni informative e di cooperazione per le attività da mettere in campo	a corpo	1	100	100,00 €
Segnaletica di sicurezza: cartelli di avvertimento, obbligo, pericolo, emergenza				
Realizzazione di apprestamenti necessari a garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori	a corpo	1	100	100,00 €
Totale stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro				300,00 €



U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

ALLEGATO 1

NOTA INFORMATIVA

Come disposto dall'art. 26 del D.Lgs 09/04/2008 n. 81 e succ. mod. ed int., con la presente informativa si trasmettono le misure di prevenzione e protezione e le cautele di sicurezza di carattere generale che dovrete obbligatoriamente far adottare al Vs. personale o a Vs. Incaricati che, a qualunque titolo, accedono negli spazi e nei luoghi di pertinenza della Fondazione.

È fatto divieto di:



1. accedere ai luoghi oggetto dei lavori assegnati , senza specifica autorizzazione del Responsabile Unico di Procedimento o di suo delegato o altra persona designata alla gestione del rapporto contrattuale ;
2. accedere o permanere in luoghi diversi da quelli oggetto dei lavori assegnati;
3. accedere, senza specifica autorizzazione del Responsabile dello specifico settore o di suo delegato, all'interno di luoghi ove esistono impianti e/o apparecchiature elettriche in tensione e/o impianti pericolosi ;
4. ostruire , bloccare o manomettere in alcun modo le vie di fuga e le uscite di emergenza/sicurezza ;
5. sostare e/o parcheggiare fuori dagli spazi regolamentati , al fine di non intralciare la viabilità dei mezzi di soccorso; all'interno della Fondazione la velocità deve essere moderata a causa della presenza di numerosi pedoni e veicoli in transito;
6. transitare e/o sostare sotto carichi sospesi;
7. rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti e/o macchine presenti nei luoghi di lavoro ;
8. apportare modifiche, di qualsiasi genere , a macchine , attrezzature apparecchiature ed impianti della Fondazione I. R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico , senza la preventiva autorizzazione del Responsabile dello specifico settore ;
9. compiere manovre o operazioni , di propria iniziativa, che non siano di propria competenza e che possono compromettere anche la sicurezza dei dipendenti , degli utenti , dei degenti e di altri soggetti presenti in Fondazione ;
10. compiere azioni (pulizie, lubrificazione, riparazione, registrazione,) su macchinari con organi in movimento eventualmente presenti nei luoghi interessati ai lavori; compiere, di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
11. utilizzare macchine e/o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
12. occultare o rimuovere i cartelli e la segnaletica , in particolar modo quella di sicurezza , esposta nella Fondazione I. R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico;
13. fumare all'interno di tutte le strutture della Fondazione ;
14. compiere lavori di saldatura e/o usare fiamme libere ove vige apposito divieto (luoghi con pericolo d'incendio e/o scoppio e/o esplosione), se non strettamente necessario per le lavorazioni da eseguire e comunque adottando tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire il massimo livello di sicurezza ;
15. introdurre materiali e/o trasportare, all'interno delle proprietà della Fondazione I. R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, prodotti e/o materiali che possono comportare rischi di incendio e/o scoppio e/o esplosione , se non strettamente connessi alle lavorazioni da eseguire;
16. usare indumenti e/o abbigliamento che possono costituire pericolo per chi li indossa, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere ;



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

17. usare attrezzature o opere provvisorie di proprietà della Fondazione. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.

È fatto obbligo di:



18. richiedere al Responsabile dell'Unità Operativa e/o Responsabile dei luoghi in cui verranno eseguiti i lavori, tutte le autorizzazioni e le disposizioni necessarie per poter far operare il proprio personale in sicurezza e in armonia con le attività della Fondazione e quindi l'obbligo di attenersi inderogabilmente alle disposizioni ricevute in tal senso ;
19. non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
20. delimitare e recintare le zone di lavoro, con particolare riferimento a scavi e zone sottostanti ai lavorazioni in quota;
21. rispettare scrupolosamente quanto riportato ed indicato dai cartelli e dalla segnaletica esposta nella Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico;
22. attenersi scrupolosamente, per la circolazione ed il parcheggio di automezzi all'interno del perimetro ospedaliero, alla segnaletica presente;
23. vigilare costantemente sul rispetto e l'adozione, da parte del proprio personale, delle misure di sicurezza previste dalle norme e di tutto quant'altro sopra riportato in atti. L'esito di tali accertamenti dovrà essere periodicamente trasmesso al Committente tramite il Servizio afferente. Tale procedura potrà consentire, ove necessario, di promuovere le conseguenti azioni di coordinamento e di cooperazione per gli aspetti di sicurezza in carico al Committente stesso di cui all'art. 26 D.Lgs.81 /08 ;
24. esporre il cartellino di riconoscimento individuale (previsto dall'art 18 comma 1 lett. "u" del D.Lgs. 81/08) , corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro. Chi ne è sprovvisto potrà essere immediatamente allontanato dai luoghi di lavoro, dal personale interno preposto ai controlli ;
25. usare sempre durante le lavorazioni idonei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) e di tipo collettivo (D. P. C.) a protezione dai rischi connessi alle lavorazioni in corso ;
26. mettere in sicurezza area oggetto dei lavori e le proprie attrezzature e/o impianti prima di abbandonare il luogo di lavoro; a lavori ultimati la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico della ditta secondo normativa di legge), fosse avvallamenti pericolosi, ecc.;
27. accertarsi visivamente che sia preventivamente intervenuto il tecnico incaricato dalla Fondazione, esponendo apposito cartello, nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti di impianto soggette a lavori di riparazione e/o revisione e che lo stesso abbia attuato misure adeguate e/o equivalenti e/o segnalato le nuove predisposizioni ;
28. attenersi scrupolosamente per quanto riguarda l'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà della Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico ai conseguenti specifici contratti , regolamenti, autorizzazioni, divieti e/o norme d'uso che saranno sempre preventivamente sottoscritte dalle parti ;
29. impiegare macchine, attrezzature e mezzi protettivi individuali rispondenti alle vigenti norme di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell' Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
30. utilizzare mezzi di trasporto dotati di dispositivo retro-acustico e visivo per la retromarcia;
31. utilizzare, secondo i criteri previsti dalle norme di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro, i locali assegnati dalla Fondazione per lo svolgimento dell'attività lavorative, ivi compresi i servizi igienici, gli spogliatoi



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

- destinati al proprio personale e l'eventuale accesso al servizio mensa ;
32. rispettare il normale orario di lavoro della Fondazione. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
 33. segnalare immediatamente al Responsabile Unico di Procedimento o a suo delegato, eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza e/o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli) ;
 34. trasmettere preventivamente al Referente D.U.V.R.I. e al Responsabile dell'Unità Operativa e/o Responsabile dei luoghi in cui verranno eseguiti i lavori, o suo delegato, eventuali variazioni riguardanti il proprio programma di lavoro e le misure di prevenzione e protezione attuate;
 35. segnalare tempestivamente al Referente D.U.V.R.I. eventuali incidenti e/o infortuni sul lavoro, indicando le modalità con cui si è verificato l'evento.

Disposizioni relative alla Gestione dell'Emergenza

La Fondazione si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della Fondazione sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione. Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie.

In caso di emergenza incendio attenersi alle disposizioni fornite dal personale di reparto; in loro assenza allontanarsi dal reparto senza intralciare le operazioni di emergenza.

In caso si rilevino situazioni di pericolo grave e immediato segnalare immediatamente al personale ospedaliero ogni anomalia e astenersi da ogni intervento estemporaneo, senza aver ricevuto specifiche istruzioni.

All'atto dell'assegnazione dell'incarico/appalto, si fa obbligo di comunicare al Responsabile Unico di Procedimento e al Responsabile dei luoghi in cui verranno eseguiti i lavori, o a loro delegati, un proprio recapito telefonico di riferimento a cui comunicare eventuali stati d'emergenza o evacuazione e comunque, in caso d'emergenza, attenersi alle seguenti disposizioni del Piano di Emergenza.

Il Piano di Emergenza è l'insieme delle procedure, dei comportamenti, delle relazioni, delle responsabilità, del "chi fa cosa" in caso di incidenti, incendi, evacuazione.

PIANO D'EMERGENZA

Chi rileva una situazione di emergenza, quale ad esempio:

- ◆ *principio d'incendio*
- ◆ *allagamento*
- ◆ *crolli*
- ◆ *black out elettrico*
- ◆ *allarme ascensori*
- ◆ *fuga di gas*





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

CHIAMA il 55577 o dall'esterno chiamare il 02.5503.5577

Comunicare in modo chiaro:

- ◆ *il nominativo di chi sta effettuando la segnalazione*
- ◆ *la tipologia di emergenza (incendio, black out,)*
- ◆ *il padiglione, il piano e il reparto in emergenza*

IMPORTANTE !

Dopo aver chiamato il 55577, in attesa degli interventi esterni, attivarsi per limitare le possibili conseguenze e i danni alle persone presenti.

In caso di evacuazione:



- ◆ *non utilizzare MAI ascensori e montacarichi*
- ◆ *utilizzare la via di esodo più vicina tra quelle agibili, come indicato dalle planimetrie affisse.*

Disposizioni relative al Piano di Emergenza



- a. mantenere il massimo ordine e pulizia in tutti i locali ed in particolare in quelli adibiti a deposito di materiali, siano essi carta o qualsiasi tipo di materiale infiammabile e/o combustibile;
- b. vietato fumare, usare fiamme libere e ogni tipo di apparecchio che provochi scintille all'interno di tutti i locali chiusi o luoghi di lavoro;
- c. vietato gettare mozziconi di sigaretta a terra o nei cestini della carta straccia, ma gettarli spenti negli appositi contenitori;
- d. vietato versare prodotti infiammabili (alcol o solventi usati per le pulizie) negli scarichi (es. tombini, servizi igienici);
- e. vietato depositare nelle aree comuni di passaggio accumuli di materiali di qualsiasi natura (peggio se combustibili o infiammabili) che potrebbero, in caso di emergenza, intralciare l'eventuale evacuazione del personale;
- f. vietato sovraccaricare gli impianti elettrici usando apparecchiature con potenza superiore a quella prevista dall'impianto stesso ;
- g. vietato manomettere qualsiasi tipo di allacciamento (aria compressa, gas,) e gli impianti elettrici realizzando attacchi volanti o utilizzando apparecchiature non idonee e non conformi alle normative sulla sicurezza. Le modifiche dovranno essere eseguite da personale autorizzato e qualificato;
- h. vietato rimuovere, manomettere ed utilizzare in modo improprio le attrezzature antincendio quali estintori portatili e carrellati a polvere, a CO₂, bocche di erogazione dell'acqua antincendio (manichette e relative lance);
- i. vietato cambiare la posizione alle attrezzature antincendio quali estintori portatili e carrellati a polvere, a CO₂, (previa specifica autorizzazione);
- j. vietato danneggiare o impedire con mezzi meccanici la chiusura di porte provviste di dispositivo automatico di chiusura (porte tagliafuoco);



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

- k. vietato usare impianti di telecomunicazione dedicati all'emergenza per scopi diversi dal servizio cui sono stati anche temporaneamente destinati;
- l. vietato lasciare linee telefoniche dei Reparti volutamente occupate e/o fuori servizio;
- m. vietato sostare e parcheggiare fuori dagli spazi regolamentati, al fine di non intralciare la viabilità dei mezzi di soccorso.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Si evidenzia che l'inosservanza a tutto quanto sopra esposto comporterà da parte della Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico l'adozione di provvedimenti commisurati all'entità di quanto non ottemperato e/ o degli eventuali conseguenti danni provocati. Ripetute inosservanze e/o gravi difformità a quanto previsto dalla presente potranno comportare anche eventuali segnalazioni agli organi di vigilanza, secondo le procedure di legge, per i conseguenti interventi di competenza.

Quanto sopra costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi Generale della Fondazione (art. 17 comma 1 lettera "a" D.Lgs. 09/04/2008 n. 81).








U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

ALLEGATO 2

RISCHI E PERICOLI POTENZIALI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA FONDAZIONE IRCCS
CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO:

Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
<p>a) Aree di lavoro (inciampare, caduta a livello, scivolare,...)</p>  	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare i dislivelli della pavimentazione della struttura, sono presenti adesivi antiscivolamento sulle scale e nelle aree ove presente il rischio.</p> <p>All'interno della struttura tutte le aree sono sufficientemente ampie anche perché studiate per garantire l'accesso ai disabili. Le aree esterne sono asfaltate e sono segnalati i percorsi pedonali.</p> <p>E' responsabilità degli appaltatori segnalare con apposita cartellonistica le eventuali aree che presentano pericoli di scivolamento (es. pericolo "pavimento bagnato").</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore liberare le aree di lavoro da tutte le attrezzature utilizzate e da eventuali materiali di scarto prodotti, in modo da impedire eventuali inciampi e/o scivolamenti. Evitare di lasciare incustoditi nei pressi delle aree carrelli per le pulizie, attrezzature varie (scale, cassette attrezzi, ecc...).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare le aree di lavoro ed impedire l'accesso con cartellonistica ed opportuna vigilanza in caso di attività che comportino l'intralcio dell'area stessa. (es. manutenzione elettrica e/o idraulica con l'utilizzo di scale, ecc..)</p>
<p>b) Ostruzione vie di fuga</p>	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' fatto divieto agli addetti delle imprese appaltatrici di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali ed attrezzature</p>
<p>c) Caduta materiale</p>	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente garantire strutture idonee al magazzino</p> <p>E' responsabilità degli appaltatori trasportare ed immagazzinare il materiale in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità. Effettuare tutte le attività in assenza di pubblico.</p>
<p>d) Agenti biologici</p> 	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p> <p>(Manutenzioni all'interno delle aree di degenza)</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare le aree che comportino presenza di agenti biologici con appropriata cartellonistica (in particolare nei laboratori).</p> <p>E' fatto divieto agli addetti delle imprese appaltatrici di manipolare contenitori con l'indicazione di pericolo biologico.</p> <p>Tutte le attività di manutenzione all'interno dei laboratori devono essere preventivamente concordate con il personale responsabile del laboratorio stesso. E' responsabilità del committente (nelle figure dei responsabili di laboratorio) preparare l'area di lavoro/manutenzione in modo che non sussistano rischi di contatto con agenti biologici da parte degli appaltatori.</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it




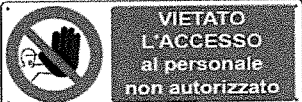

Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
<p>e) Caduta dall'alto</p> 	<p>B: B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p> <p>(Attività che prevedono l'utilizzo di scale portatili)</p>	<p>Il committente NON fornisce proprie attrezzature per le attività di aziende esterne.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare attrezzature conformi ai requisiti minimi di sicurezza, conformemente alla legislazione vigente; dotare i propri addetti degli idonei dispositivi di protezione individuale (ove necessario); installare idonei dispositivi di protezione collettiva (ove necessario); provvedere alla formazione, informazione ed addestramento dei propri addetti.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore vietare ai propri addetti l'utilizzo di attrezzature del Committente o di altre imprese/lavoratori autonomi che si trovano nelle aree.</p>
<p>f) Caduta materiali dall'alto</p>  	<p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare con apposita cartellonistica e/o transennare le aree che possono comportare caduta di oggetti dall'alto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di porte, portoni, sbarchi ascensori, punti di passaggio, ecc..</p> <p>In caso di impossibilità alla segregazione dell'area, attuare la vigilanza ed interrompere IMMEDIATAMENTE le attività che possano comportare la caduta di oggetti in caso di presenza di altro personale, visitatori, ecc.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore, nel caso in cui l'attività comporti la presenza di carichi sospesi, segnalare il pericolo e transennare le aree in modo che sia sempre impedito il passaggio di persone nel campo di azione di eventuali attrezzature di sollevamento (anche nelle aree esterne).</p>
<p>g) Chimico</p> <p>(ingestione, inalazione, contatto cutaneo, fuoriuscita materiale)</p>   	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità sia del committente che dell'appaltatore conservare i prodotti chimici in luoghi dedicati, verificando che tutti i contenitori siano opportunamente etichettati ed identificati.</p> <p>E' responsabilità sia del committente che dell'appaltatore utilizzare esclusivamente i propri prodotti e non lasciare all'interno delle aree di lavoro contenitori con prodotti chimici non identificati.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare eventuali aree che potrebbero comportare il contatto con prodotti pericolosi (es. prodotti corrosivi per le pulizie, vernice fresca in caso di manutenzioni, ecc.).</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it






Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
<p>h) Contatto con superfici ad alte / basse temperature</p> 	<p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare con apposita cartellonistica eventuali aree che potrebbero presentare superfici a temperature critiche calde / fredde.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segregare e/o segnalare le aree in cui potrebbero essere presenti superfici calde / fredde, ovvero sostanze ustionanti.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare correttamente i mezzi a disposizione segregando o segnalando le aree in cui si svolgono le attività.</p> <p>Nel caso in cui si debba comunque venire a contatto con le superfici è fatto obbligo di utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuale.</p>  <p>Nel caso in cui si debba comunque venire a contatto con le superfici è fatto obbligo di utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuale.</p>
<p>i) Chimico (agenti cancerogeni)</p> 	<p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' fatto assoluto divieto di introdurre all'interno dell'azienda ed utilizzare prodotti classificati come cancerogeni e/o mutageni.</p>
<p>I-bis Rischio amianto</p> 	<p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente informare / segnalare la presenza di amianto nelle sue diverse costituzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coibenti di tubazioni in locali tecnici; • coperture tipo eternit; • pavimentazioni in vinile. <p>E' fatto assoluto divieto manomettere / disturbare i manufatti di amianto eventualmente presenti nei luoghi oggetto delle attività.</p>
<p>l) Elettrico</p> 	<p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>Tutti gli impianti elettrici del committente sono regolarmente mantenuti, vengono effettuate le verifiche periodiche dell'impianto di terra ai sensi di legge. Gli eventuali quadri elettrici o locali tecnici sono opportunamente segregati in modo che al personale non autorizzato sia sempre vietato l'accesso.</p>  <p>E' fatto divieto all'appaltatore di accedere alle aree in cui è espressamente vietato l'accesso. L'accesso ad aree particolari deve essere autorizzato preventivamente dal committente (es. accesso alle cabine elettriche per attività di manutenzione elettrica).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare apparecchiature elettriche certificate.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore, in caso di manutenzioni elettriche, occuparsi della messa in sicurezza degli impianti, segregando e segnalando le zone pericolose. Apponendo idonea cartellonistica (con cartello od adesivo) in modo che, in nessun caso, altro personale del Centro od altre ditte esterne possa agire sugli interruttori (ove possibile lucchettare).</p>   <p>Divieto di effettuare manovre (lavori in corso).</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
		In queste aree è fatto ASSOLUTO DIVIETO di usare acqua per spegnere gli incendi.
<p>m) Agenti fisici (radiazioni)</p>   	<p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare con apposita cartellonistica le aree che prevedono la presenza di agenti fisici di varia natura (campi magnetici, laser, radiazioni ionizzanti, ecc).</p> <p>Nelle zone di "Diagnostica per Immagini", è fatto ASSOLUTO DIVIETO da parte del personale dell'appaltatore l'accesso alle aree durante le attività di diagnostica.</p>  <p>In particolare, nell'area adibita alla RISONANZA MAGNETICA è fatto divieto assoluto di accedere alle aree senza autorizzazione (l'accesso è governato dal tecnico che può consentire l'accesso all'area tramite consenso all'apertura della porta). E' comunque sempre vietato l'accesso con oggetti metallici.</p>
<p>n) Illuminazione</p>	<p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>Le aree del committente, anche le aree tecniche, sono sufficientemente illuminate, tali da garantire una buona visibilità per il transito e le attività generiche.</p> <p>L'appaltatore, ove lo ritenesse opportuno, può utilizzare per la propria attività illuminazione aggiuntiva purché utilizzi apparecchiature certificate.</p>
<p>o) Incidenti od urti con mezzi mobili manuali</p>	<p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore dotare i propri addetti di mezzi idonei, non usurati/danneggiati in modo che possano consentire una buona manovrabilità.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore formare i propri addetti sul corretto utilizzo dei mezzi, richiedendo l'attenzione nelle manovre, la velocità contenuta, l'attenzione nelle uscite da porte/portoni/ecc., l'attenzione nell'affrontare svolte in modo da evitare incidenti sia con parti della struttura che con persone.</p>
<p>p) Agenti fisici (rumore)</p> 	<p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>I luoghi di lavoro del committente non risultano essere particolarmente rumorosi.</p> <p>Le zone rumorose risultano essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zona sterilizzazione: utilizzo aria compressa - Zona ambulatorio: utilizzo apparecchiatura onde d'urto - Zona manutenzione: uso smerigliatrice, seghetto e trapano - Locale gruppo elettrogeno <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare tempestivamente al committente attività che possono esporre a livelli di rumore pericolosi. In particolare è necessario programmare le lavorazioni particolarmente rumorose (>85 dBA (Leq)) in momenti in cui non vi è presenza di personale del Committente o di altre ditte appaltatrici.</p> 



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it





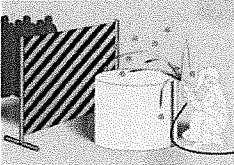
Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
		Nel caso non sia attuabile quanto sopra indicato, segregare le aree rumorose, impedendo l'avvicinamento ed il passaggio, e se necessario fornire indicazioni in merito all'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito al Committente e/o ad altre ditte appaltatrici.
<p>q) Meccanico elementi in movimento (intrappolamento, schacciamento, trascinamento,...)</p>  	<p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' fatto assoluto divieto all'appaltatore di utilizzare le attrezzature del committente o di altre imprese.</p> <p>E' fatto assoluto divieto al committente di utilizzare le attrezzature degli appaltatori.</p> <p>E' fatto assoluto divieto di lasciare incustodita qualsiasi tipo di attrezzatura che possa essere manomessa od utilizzata impropriamente da persone che non ne sono proprietarie.</p> <p>Fare attenzione all'utilizzo degli ascensori soprattutto quando si trasportano attrezzature. All'interno del centro sono presenti diversi ascensori di dimensioni diverse; verificare sempre che l'ingombro delle attrezzature da trasportare sia idoneo alla dimensione dell'ascensore, onde evitare possibili schiacciamenti.</p> <p>Nei casi di attrezzature particolari, richiedere la preventiva autorizzazione e valutare la situazione con l'ausilio dell'ufficio SPP.</p>
<p>r) Meccanico proiezione materiale</p>	<p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore provvedere all'installazione di sistemi di protezione contro la proiezione di schegge durante le eventuali lavorazioni, in prossimità di aree di lavoro del personale della Committente, di altre ditte o di passaggio visitatori.</p>
<p>s) Meccanico contatto con componenti fissi (urto, taglio, puntura, ecc.)</p>	<p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' possibile che nei locali tecnici ci siano strutture/attrezzature che potrebbero causare tagli, abrasioni, ecc.</p>  <p>Durante le attività di manutenzione presso tali aree è fatto obbligo di utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>
<p>t) Viabilità e mezzi in movimento</p>  	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>Il personale della Casa di Cura e le ditte esterne hanno la possibilità di sostare sia all'interno che all'esterno della struttura. I veicoli, all'interno della struttura, procedono a velocità limitata; i percorsi pedonali più frequentati sono segnalati con strisce a terra.</p> <p>E' fatto obbligo di mantenere velocità limitata quando si accede con automezzi nelle aree della struttura.</p> <p>E' fatto obbligo di utilizzare i percorsi pedonali ove presenti.</p> <p>E' fatto obbligo di rispettare le aree di sosta contrassegnate, soprattutto evitando di ostacolare la circolazione di mezzi e pedoni e di intralciare le zone di accesso del pronto intervento (area ambulanze).</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
<p>u) Incendio / Esplosione</p>    	<p>B: consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare le aree interne al centro dove possono essere presenti sostanze infiammabili o comburenti (in particolare si sottolinea la presenza di gas metano per l'alimentazione delle centrali termiche e l'area di stoccaggio delle bombole di ossigeno).</p>  <p>E' responsabilità dell'appaltatore che si trova ad operare in queste aree evitare di effettuare operazioni di manutenzione che comportino la produzione di fiamme, scintille, cariche elettrostatiche, in prossimità di tali impianti (in caso fosse indispensabile procedere con opportune schermature a protezione degli stessi o provvedere alla bonifica delle aree, predisporre l'utilizzo di un estintore nei pressi dell'area interessata).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore provvedere affinché eventuali sostanze infiammabili siano custodite in luoghi sicuri. L'introduzione ad esempio di carrellati (es. in centrale termica) per la saldatura ossiacetilenica è consentito per il tempo strettamente necessario all'operazione dopodiché devono essere portati immediatamente all'esterno.</p> <p>Il Committente ha effettuato la valutazione del rischio atmosfere esplosive.</p> <p>Qualora l'appaltatore, con le sue attività, possa generare atmosfere esplosive deve comunicare immediatamente al Committente le misure di prevenzione e protezione adottate.</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Procedura di gestione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e succ. mod. ed int.)

1.	SCOPO	3
2.	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3.	RIFERIMENTI	3
4.	RESPONSABILITA'	4
5.	DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI.....	5
6.	MODALITÀ DI GESTIONE	6

Redazione	Verifica	Approvazione(firma e data)	Rev.	Descrizione modifica
ASPP MB, PL 	RQ SPP M.G.S. 	RSPP P.G. 	01/03/17 4	Revisione generale della procedura
RSPP R.D.	RQ-SPP M.G.S. PER QUALITA M.A.M.	RSPP R.D.	17/02/10 3	Revisione generale della procedura ai sensi del nuovo format; punto 3.2 riferimenti esterni; punto 6.1 informazione sui rischi specifici presenti sul luogo di lavoro





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

RSPP R.D.	RQ-SPP M.G.S. PER UVMQ M.A.M.	RSPP R.D.	05/02/09	2	Revisione generale della procedura ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 81/08
RSPP R.D.	RQ-SPP M.G.S. PER UVMQ M.A.M.	RSPP R.D.	11/03/08	1	Revisione generale della procedura ai sensi della modifiche all'art. 7 del D.lgs 626/94 ex legge 123/07
A.C.	RQ SPP M.G.S. PER UVMQ M.A.M.	RSPP R.D.	30/10/06	0	//





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

1. SCOPO

Scopo della presente procedura è l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro in caso di affidamento di lavori in appalto all'interno della Fondazione, prevedendo strumenti finalizzati a:

- assicurare la cooperazione e il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione tra i datori di lavoro;
- fornire alla impresa appaltatrice il documento di valutazione dei rischi per la gestione delle interferenze (DUVRI).

Il DUVRI è composto da una parte generale, una parte specifica e alcuni allegati utilizzabili in modo diverso a seconda della tipologia di appalto.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le U.O. coinvolte nella gestione degli appalti della Fondazione

Il documento DUVRI è destinato a tutte le Imprese operanti all'interno della Fondazione per le seguenti tipologie di appalto:

A – consegna e ritiro beni

B – consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione

C – svolgimento di un servizio / lavoro

Inoltre il DUVRI viene inviato anche a Fondazioni private, associazioni anche ONLUS, Università e altri Istituti di Formazione e Ricerca, e a qualunque Ente pubblico o privato, anche in convenzione, che svolga la sua attività con propri dipendenti all'interno dell'area ospedaliera e pertanto con interferenze con gli addetti della Fondazione.

3. RIFERIMENTI

Interni

Manuale della Qualità e relative Procedure di SGQ

Documento di organizzazione del Servizio Prevenzione e Protezione DO.690

Esterni

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell' articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Decreto Direzione Generale Sanità Regione Lombardia n. 14521 del 29 dicembre 2009 "Linee di indirizzo per la redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza"

Legge n. 98 del 9 agosto 2013 "Decreto del Fare"





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

4. RESPONSABILITA'

FUNZIONE	RESPONSABILITÀ
Legale rappresentante dell'appaltatore	<p>Ottempera direttamente, o tramite persona all'uopo delegata, a tutti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi in materia di sicurezza e salute sul lavoro attivandosi per garantire costante collaborazione e coordinamento con gli organi della Fondazione.</p> <p>Compila la scheda informativa e la dichiarazione di cui agli all.ti 4 e 5 e del DUVRI e li consegna al SPP</p>
UO preposta all'affidamento dell'appalto	<p>Verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici</p> <p>Comunica al SPP i nominativi delle imprese appaltatrici, l'oggetto delle prestazioni lavorative svolte presso la Fondazione e la/le struttura/e presso cui esse verranno espletate, nonché l' U.O. cui verrà affidata la gestione dell'appalto.</p> <p>In sede di pubblicazione dei bandi di gara d'appalto, ha cura che siano sempre allegati i documenti previsti dalla presente procedura.</p>
Servizio di Prevenzione e Protezione	<p>Assicura la cooperazione e il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.</p> <p>Redige e diffonde il DUVRI (parti generale e specifica) e i relativi allegati.</p> <p>Aggiorna, qualora necessario, i documenti informativi non modificabili, uguali per tutte le tipologie di appalto.</p> <p>Valuta i costi per la sicurezza di un appalto e li fornisce all'UO preposta all'affidamento dell'appalto.</p> <p>Fornisce alla impresa appaltatrice informazioni sui rischi specifici esistenti sul luogo di lavoro. (con DUVRI parte specifica)</p> <p>Svolge il sopralluogo preventivo e riunioni di coordinamento con relativi verbali.</p>
Direttore Generale della Fondazione	<p>Valida il DUVRI</p>





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

ABBREVIAZ./ DEFINIZIONI	DESCRIZIONE
Stralcio dell'articolo 26 del testo aggiornato del Dlgs 81/2008	<p>Comma 1: Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:</p> <p>a) verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;</p> <p>b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.</p> <p>Comma 2: Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro:</p> <p>a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;</p> <p>b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.</p> <p>Comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.</p>
U.O. preposta all'affidamento dell'appalto	U.O. che ha il controllo sulla ditta in appalto
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
U.O. / U.O.S.	Unità Operativa / Unità Operativa Semplice
R.U.O.	Responsabile di Unità Operativa
SGQ	Sistema di gestione della Qualità





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL DUVRI

Il DUVRI della Fondazione si articola per fasi successive di approfondimento in relazione alla tipologia di fornitura e/o servizio appaltato.

Il documento è così composto:

- Documento **Parte Generale**
- Documento **Parte Specifica**
- All. 1 - Nota Informativa
- All. 2 - Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico
- All. 3 - Stima dei costi delle misure da adottare per eliminare i rischi derivanti da interferenze
- All. 4 - Scheda Informativa Ditta Appaltatrice
- All. 5 - Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
- All. 6 - Verbale di sopralluogo preventivo
- All. 7 - Verbale di riunione di coordinamento

Nella tabella sottostante vengono individuate, per ogni documento e allegato di cui è composto il DUVRI, le UO di riferimento per la loro gestione, compilazione e trasmissione.

DOCUMENTO	UFFICIO REFERENTE
Parte Generale	Documento informativo non modificabile, uguale per tutte le tipologie di appalto, allegato alla documentazione di gara. Redatto da SPP; utilizzato dall'UO preposta all'affidamento dell'appalto in sede di pubblicazione di bando di gara.
Parte Specifica	Documento da redigere a cura di SPP a seguito di aggiudicazione.
All. 1 – Nota Informativa	Documento informativo non modificabile, uguale per tutte le tipologie di appalto, allegato alla documentazione di gara. Redatto da SPP; utilizzato dall'UO preposta all'affidamento dell'appalto in sede di pubblicazione di bando di gara.
All. 2 – Rischi e pericoli	Documento informativo non modificabile, uguale per tutte le tipologie di appalto, allegato alla documentazione di gara. Redatto da SPP; utilizzato dall'UO preposta all'affidamento dell'appalto in sede di pubblicazione di bando di gara.
All. 3 – Stima dei costi	Valutazione fornita dall' SPP e trasmessa all' UO preposta all'indizione della gara.
All. 4 – Scheda informativa Ditta	Scheda compilata e firmata dal Soggetto aggiudicatario e consegnata al SPP per la redazione del DUVRI Parte Specifica.





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

All. 5 – Dichiarazione sostitutiva	Scheda compilata e firmata dal Soggetto aggiudicatario e consegnata al SPP per la redazione del DUVRI Parte Specifica.
All. 6 – Verbale di sopralluogo	Documento redatto dal SPP e controfirmato dal Soggetto aggiudicatario.
All. 7 – Verbale riunione	Documento redatto dal SPP e controfirmato dal Soggetto aggiudicatario.

In sede di pubblicazione dei bandi di gara, l'U.O. preposta deve aver cura che siano sempre allegati:

- Documento Parte generale
- All. 1 Nota Informativa
- All. 2 Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico
- All. 3 Stima dei costi delle misure da adottare per eliminare i rischi derivanti da interferenze

A seguito di aggiudicazione, in base alla tipologia di appalto (A – B – C), il soggetto aggiudicatario riceverà dal SPP la sotto indicata documentazione ad integrazione di quanto già allegato in fase di gara per l'assolvimento degli obblighi a carico della Fondazione, in qualità di Committente.

Tipologia A. consegna/ritiro di un bene:

Nessuna documentazione integrativa verrà consegnata in quanto quella necessaria è già stata trasmessa in sede di gara (ovvero: Documento Parte Generale - All. 1 Nota Informativa – All. 2 Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico).

Tipologia B. consegna/ritiro di un bene con relativa installazione/disinstallazione

B1. lavori semplici e di breve durata:

Nessuna documentazione integrativa verrà consegnata in quanto quella necessaria è già stata trasmessa in sede di gara (Documento Parte Generale - All. 1 Nota Informativa – All. 2 Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico – All. 3 Stima dei costi delle misure da adottare per eliminare i rischi derivanti da interferenze).

B2. lavori complessi che prevedono più di cinque uomini/giorno:

Oltre alla documentazione già presentata in fase di gara all'aggiudicatario viene consegnato:

- Documento Parte Specifica con i seguenti allegati:





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

- All. 4 - Scheda Informativa Ditta Appaltatrice
- All. 5 Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
- All. 6 Verbale di sopralluogo preventivo
- All. 7 Verbale di riunione di coordinamento

Tipologia C. svolgimento di un servizio

C1. lavoro di natura intellettuale:

Nessuna documentazione integrativa verrà consegnata in quanto quella necessaria è già stata trasmessa in sede di gara (Documento Parte Generale - All. 1 Nota Informativa – All. 2 Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico – All. 3 Stima dei costi delle misure da adottare per eliminare i rischi derivanti da interferenze).

C2. in tutti gli altri casi:

Oltre alla documentazione già presentata in fase di gara all'aggiudicatario viene consegnato:

- Documento Parte Specifica con i seguenti allegati:
- All. 4 - Scheda Informativa Ditta Appaltatrice
- All. 5 Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
- All. 6 Verbale di sopralluogo preventivo
- All. 7 Verbale di riunione di coordinamento





Direzione Generale

Servizio di Prevenzione e Protezione
con sistema di gestione UNI EN ISO 9001:2008 certificato
Viale Forlanini, 95
20024 – Garbagnate Milanese
Tel. 02/99.430.2596
E-mail: spp@asst-rhodense.it

"DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.

ALLEGATO AL CAPITOLATO SPECIALE DI PROCEDURA APERTA IN UNIONE D'ACQUISTO

inerente la

FORNITURA DI SISTEMA DIAGNOSTICO PER LA DETERMINAZIONE DI FREE β HCG, PAPP-A E PLGF (PLACENTAL GROWTH FACTOR) PER LA ESECUZIONE DI DUO TEST E SCREENING DI PREECLAMPSIA AL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 a carico del committente, vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività,

l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'azienda committente e quelli dell'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

Il contratto comprende, in linea generale:

Un analizzatore di nuova produzione unitamente agli accessori necessari al buon funzionamento dello stesso, compresi i gruppi di continuità che garantiscano l'operatività almeno fino al completamento del ciclo analitico in corso; tale analizzatore dovrà rispondere alle specifiche indicate negli allegati contenuti nel CSA.

Sarà in locazione, tutta la strumentazione occorrente all'esecuzione degli esami.

Nella locazione sono compresi:

- consegna, trasporto ed installazione, a carico delle ditte aggiudicataria;
- l'effettuazione delle verifiche di sicurezza secondo le vigenti norme CEI,
- i corsi di addestramento;
- l'assistenza tecnica *full-risk*, omnicomprensiva (parti di ricambio e/o deteriorabili) comprensiva della manutenzione ordinaria e straordinaria; la fornitura di strumentazione sostitutiva in caso di malfunzionamento;
- l'aggiornamento *Hardware* e *Software* e tutte le attrezzature necessarie e complementari all'esecuzione del Servizio;

il servizio di assistenza, deve assicurare:

- manutenzione preventiva (almeno semestrale attestata da relativa check-list delle operazioni svolte) e di emergenza, coperte da contratto *full-risk*, escluse le manutenzioni routinarie periodiche e giornaliere che verranno effettuate dal Laboratorio, come previsto dai manuali d'uso, che dovranno essere redatti in lingua italiana;
- aggiornamenti gratuiti di programma e/o di analizzatori;
- calibrazione periodica dell' analizzatore e/o accessori dei sistemi, con rilascio delle relative attestazioni, effettuata in coincidenza con la manutenzione preventiva e/o in occasione di interventi sulle parti critiche dei sistemi;
- eventuali consultazioni telefoniche con tempo massimo di risposta alla chiamata non superiore all'ora.
- corso di addestramento all'uso dei sistemi per almeno 5 persone;
- fornitura di reagenti (compresi i reagenti ausiliari), calibratore/i, diluenti, materiali di controllo per l'esecuzione del controllo di qualità interno e verifica esterna di qualità.

Identificazione ambiente/aree/locali d'interesse dell'appalto:

Il sistema oggetto della fornitura dovrà essere collocato presso il Servizio di Medicina di Laboratorio aziendale

Ufficio della Struttura Sanitaria deputato alla gestione dell'appalto/lavoro: AREA ACQUISTI

Durata del contratto

Il servizio avrà la durata di 36 mesi

PARTE 1
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE APPALTATE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITENTE	AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE RHODENSE C.F./P.IVA : 09323530965	
SEDE LEGALE	Viale Forlanini 95 – 20024 Garbagnate M.se (MI)	
REFERENTI DEL COMMITENTE PRESSO L'UNITA' LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	1. in fase di aggiudicazione	Responsabile Area ACQUISTI Maria Luigia Barone
	2. in fase di svolgimento dell'appalto	Direttore Esecutivo del Contratto

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITENTE:





LEGALE RAPPRESENTANTE	Ida Maria Ada Ramponi
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	Massimo Maria Martin

EVENTUALI ADDETTI IMPIEGATI DELLA COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO	//
--	----

ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I (UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):

RAGIONE SOCIALE	COMPLETARE
SEDE LEGALE	COMPLETARE
NUMERO D'ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	COMPLETARE
DURC Documento Unico di Regalità Contributiva	COMPLETARE
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	COMPLETARE
POSIZIONE INAIL N°	COMPLETARE
POSIZIONE INPS N°	COMPLETARE
POLIZZA ASSICURATIVA RCO – RCT N°	COMPLETARE
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	COMPLETARE





ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I (UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):

LEGALE RAPPRESENTANTE	COMPLETARE			
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	COMPLETARE			
REFERENTE PRESSO L'UNITA' LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	COMPLETARE			
ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	Donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO PIENO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

ANAGRAFE DEI SUBAPPALTATORI (UNA SCHEDA PER OGNI SUBAPPALTATORE):

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	COMPLETARE
LAVORI AFFIDATI IN APPALTO	COMPLETARE
SEDE LEGALE	COMPLETARE
NUMERO DI ISCRIZIONE LLA C.C.I.A.A.	COMPLETARE
DURC Documento Unico di Regalita' Contributiva	COMPLETARE
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	COMPLETARE
POSIZIONE INAIL N°	COMPLETARE
POSIZIONE INPS N°	COMPLETARE
POLIZZA ASSICURATIVA RCO – RCT N°	COMPLETARE
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	COMPLETARE

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL /DEI SUBAPPALTATORE/I (UNA SCHEDA PER OGNI SUBAPPALTATORE):

LEGALE RAPPRESENTANTE	COMPLETARE			
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	COMPLETARE			
REFERENTE PRESSO L'UNITA' LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	COMPLETARE			
ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	Donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO PIENO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

PARTE 2**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA (ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D. Lgs 81/08)**

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato alla impresa appaltatrice/lavoratore autonomo l'informativa ove sono indicati i rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria e misure di prevenzione e emergenza. Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno della Struttura Sanitaria ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 81/08.

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti spiegazioni (*N.B.: se alcune delle informazioni di seguito, risultano già contenute in altri documenti di appalto, fare riferimento agli stessi indicando il punto in cui le informazioni sono riportate*)

2.1. Percorsi di raggiungimento degli ambienti interessati all'appalto:

- l'accesso al luogo di lavoro comporta l'attraversamento di aree esterne/interne contemporaneamente interessate dall'attività ospedaliera;
- l'accesso al luogo di lavoro NON comporta l'attraversamento di aree esterne/interne contemporaneamente interessate dall'attività ospedaliera;
- altro: i percorsi utilizzati dall'impresa per il trasporto delle apparecchiature e dei materiali devono essere concordati con il Responsabile/Referente del Personale Servizi di Laboratorio

2.2. Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dei lavoratori appaltati:

- attività di tipo sanitario;
- attività di gestione/manutenzione impianti e fabbricati;
- altro: attività amministrative e/o servizi a completamento di quelle a carattere sanitario.

2.3. Presenza di addetti della Struttura Sanitaria nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

- no;
- sì, ma senza interferenza con le attività di contratto
- sì, con interferenza con le attività di contratto:
- Lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo;
- Presenza di pazienti e/o visitatori: L'ATTIVITA' E' SVOLTA NELLE 24 ORE
- altro: presenza di Impresa di Pulizie e Lavanolo

2.4. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

servizi igienici: NO ; SI ubicazione: PRESENTI NELLE SEDI E DESTINATI ALL'UTENZA ESTERNA

spogliatoi: NO ; SI : ubicazione:

mensa: NO ; SI : condizioni di accesso: COMUNICARE ALL'UFFICIO ECONOMATO LA FRUIZIONE.

<p>2.5. Pronto soccorso: IN CASO DI NECESSITÀ SONO DISPONIBILI I SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO DELLA STRUTTURA SANITARIA DI GARBAGNATE E RHO</p>
<p>2.6. Attrezzature di proprietà della Struttura Sanitaria messe a disposizione della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:</p> <p><input type="checkbox"/> circostanza prevista in contratto NO <input checked="" type="checkbox"/>; SI <input type="checkbox"/>; se si specificare: </p>
<p>2.7. Impianti/macchine pericolose di proprietà del Committente che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> circostanza prevista: <i>l'attività sanitaria, in particolare quella ospedaliera prevede il continuo funzionamento di svariati impianti e macchinari sia di tipo sanitario che di supporto alla struttura. L'interferenza con questi impianti per l'appalto in esame in genere non c'è, a meno che non si verifichi un incidente, la cui probabilità è bassa per effetto dell'attività di controllo, gestione e manutenzione programmata dell'intero parco tecnologico, operata dall'azienda sociosanitaria Territoriale. Ove pertinente, l'accesso negli ambienti interessati, i tempi e le modalità di lavoro saranno concordati col Responsabile del Reparto (vedi successiva scheda di valutazione dei rischi interferenti);</i></p> <p><input type="checkbox"/> circostanza non prevista;</p>
<p>2.8. Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria:</p> <p>circostanza prevista NO <input checked="" type="checkbox"/>; SI <input type="checkbox"/>; se si specificare:</p>
<p>2.9. Informazioni sugli impianti a rete a alimentazione elettrica:</p> <p>Ai fini della sicurezza, la Ripartizione Tecnica della struttura Sanitaria fornirà informazioni sulla distribuzione elettrica e sugli altri impianti a rete (idraulici, telefonici e comunicazioni, gas combustibili e/o tecnici), interni ed esterni riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei</p>
<p>2.10. Rischio di esplosione o incendio piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza: ATTENERSI AL PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE CHE SARA' CONSEGNATO DURANTE IL 1° INCONTRO DI COORDINAMENTO;</p>
<p>2.11. Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 "Cantieri temporanei o mobili":</p> <p>NO <input checked="" type="checkbox"/>; SI <input type="checkbox"/> se si, prima dell'inizio dei lavori l'affidatario deve predisporre il P.O.S. (Piano Operativo Sicurezza) di cui all'art.89 lett. h) D.Lgs 81/08.</p>

Alla luce di quanto sopra, per il servizio in oggetto, SI RILEVANO INTERFERENZE fra i lavori appaltati e l'attività sanitaria.

Pertanto, si procede alla valutazione dei rischi da interferenze e relativi costi della sicurezza mediante la compilazione della tabella "VALUTAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI INTERFERENTI RILEVATI" ai sensi dell'art. 26 del D.L.vo 81/08 e s.m.i. che sarà considerata parte integrante del presente documento.

**PARTE 3 – VALUTAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI INTERFERENTI RILEVATI
ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D. Lgs 81/08**

<i>Tipo di rischio</i>	<i>Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenze</i>	<i>Costo delle misure di sicurezza DA INTERFERENZA</i>	<i>Responsabile attuazione delle misure di sicurezza</i>
Tutti i rischi Interferenziali	Attività di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro e committente	<u>COORDINAMENTO</u> N. 1 riunione/anno Voci di prezzario € 27.00/h/persona N. 2 persone ditta esterna X 4 ore X € 27.00/h/persona x n. 3 riunioni = € 648,00	Responsabile Unico del Procedimento (RUP)
Tutti i rischi lavorativi specifici negli ambienti dell'A.O	FORMAZIONE sui rischi e misure di prevenzione ed emergenza del Committente	<u>FORMAZIONE</u> 4h / anno X 3 anni X 5 dipendenti ditta esterna € 27.00/h/persona = € 1.620,00	<u>Appaltatore</u> L'Appaltatore formerà il proprio personale sulle misure di prevenzione e protezione dell'ASST Rhodense contenute nel presente documento
	Totale	€ 2.268,00/3 anni	

Tipo di rischio	Fattori di rischio da attività del committente "C" e/o dell'appaltatore "A" e condizioni di esposizione	Ambiente a potenziale rischio	Valutazione	Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenze	Costo delle misure di sicurezza	Responsabile attuazione delle misure di sicurezza
Biologico <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X Microorganismi patogeni Virus, Batteri, Infezioni <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Raccolta rifiuti ecc. <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> X Contatto con materiali biologici, strumenti e/o componenti contaminati da materiale biologico <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> X Contatto solo accidentale con Materiale potenzialmente infetto <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Altro: Legionella <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C	Aree del P.O. in cui verranno eseguite le attività, oggetto del contratto.	Rischio BASSO	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi scrupolosamente alle indicazioni di sicurezza contenute nella documentazione informativa specifica sottolineando in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Accedere negli ambienti solo se preventivamente autorizzati • Evitare contatti diretti con i pazienti, con materiale biologico, con contenitori dei rifiuti speciali e con strumenti/attrezzature utilizzati sui pz/utenti, se non dotati di idonei DPI • Per la manutenzione: nel caso in cui lo strumento dovesse presentarsi imbrattato di materiale biologico, chiedere al personale di reparto di farlo pulire 	COSTI PER FORMAZIONE E COORDINAMENTO: questi costi sono quantificati nelle prime due righe della presente tabella	Appaltatore
Chimico <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X Contatto/inalazione fluidi, gas, sostanze tossiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari nei quali l'appaltatore deve operare <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Gas anestetici: manutenzione/perdita sulla linea dei gas anestetici <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Gas tecnici – bombole <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Antiblastici: preparazione e somministrazione. <input type="checkbox"/> Antiblastici e altre sostanze: manutenzione cappe, rimozione, sostituzione filtri <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> X Detergenti e disinfettanti: disinfezione e igiene, strumenti, dispositivi ambientali <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Disinf./steriliz. di ambienti, strumenti e dispositivi <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> X Prodotti chimici presenti in	Tutti gli ambienti dove c'è attività sanitaria compresa l'attività dei Servizi diagnostici e Medicina di Laboratorio,	Rischio BASSO	Accedere negli ambienti solo se preventivamente autorizzati e accompagnati dal personale del reparto;	COSTI PER FORMAZIONE E COORDINAMENTO: questi costi sono quantificati nelle prime due righe della presente tabella	Appaltatore

	attività A <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/>								
Amianto e fibre minerali <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	//	//	//	//	//	//	//	//	//
Fisico <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<u>Radiazioni ionizzanti</u> <input type="checkbox"/> Accesso in zone controllate con presenza di sostanze radioattive A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> Accesso in zone controllate - funzionamento apparecchiature RX A <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/>					Rispetto segnaletica di sicurezza; Accedere solo se preventivamente autorizzati e accompagnati dagli addetti di Reparto			
Fisico <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<u>Rumore</u> <input type="checkbox"/> Attività di officina e manutenzione, (fabbri, idraulici, falegnami, elettricisti) A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Impianti termici A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altri impianti A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/>	//	//	//	//	Gli interventi oggetto del presente CSA non prevedono l'accesso ad ambienti dove sono presenti tali fonti di rischio			
Fisico <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<u>Radiazioni non ionizzanti</u> <u>Radiofrequenze</u> <u>Microonde</u> <u>Ultravioletti</u> <u>Laser</u> <u>Campo magnetico</u> A <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> <u>Radiazioni ottiche artificiali</u> A <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/>			Rischio BASSO		Rispetto segnaletica di sicurezza; Accedere solo se preventivamente autorizzati e accompagnati dagli addetti ai lavori.			
Fisico <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Elettricità, Elettrocuzione, Microshock, Macroshock, <input checked="" type="checkbox"/> Uso di apparecchiature elettrificate. <input type="checkbox"/> Accesso a officine elettriche. <input type="checkbox"/> Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione. <input type="checkbox"/> Folgorazione a seguito di errore/mancato coordinamento con committente in caso di necessità di isolamento elettrico delle componenti impiantistiche su cui si interviene.	<input checked="" type="checkbox"/> Ambienti sanitari Aree del P.O. in cui verranno installati e mantenuti gli strumenti <input type="checkbox"/> Locali tecnologici <input type="checkbox"/> Cabina generale MT/BT. <input type="checkbox"/> Cabine di padiglioni. <input type="checkbox"/> Locale gruppo elettrogeno <input type="checkbox"/> Aree di cantiere	Rischio BASSO			Per esigenze : prendere accordi specifici con referente DEC del contratto. Le attività che prevedono interventi su parti elettriche in tensione, la ditta esterna prenderà in ogni caso, tutti gli accorgimenti affinché il suo personale sia tutelato dal rischio elettrico. Divieto di accesso in ambienti tecnici Non è ammessa la disattivazione/intercettazione/sezionamento e rimessa in funzione di altri impianti che, se necessaria, dovrà essere eseguita da personale dell'Azienda Sanitaria o da essi individuato		COSTI PER FORMAZIONE E COORDINAMENTO: questi costi sono quantificati nelle prime due righe della presente tabella	

Rischi infortunistici <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Cadute dall'alto A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/>	//	//			
	<input checked="" type="checkbox"/> X Cadute in piano, Scivolamenti, inciampamento A <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/>	Percorsi interni ed esterni dei presidi Pavimenti bagnati	Rischio BASSO	Sono presenti dislivelli: verificare l'agibilità del percorso prima di intraprenderlo. Adozione idonea segnaletica.	COSTI PER FORMAZIONE E COORDINAMENTO: questi costi sono quantificati nelle prime due righe della presente tabella	Appaltatore
	<input checked="" type="checkbox"/> X Tagli, abrasioni, punture A <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/>		Come da DVR Appaltatore	Corretta valutazione del rischio specifico da parte del D.L. Appaltatore e individuazione delle conseguenti misure di contenimento come da D. Lgs. 81/08	COSTI PER FORMAZIONE E COORDINAMENTO: questi costi sono quantificati nelle prime due righe della presente tabella	Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Sollevamento/spostamento con sforzo A <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/>		Come da DVR Appaltatore	Corretta valutazione del rischio specifico da parte del D.L. Appaltatore e individuazione delle conseguenti misure di contenimento come da D. Lgs. 81/08	COSTI PER FORMAZIONE E COORDINAMENTO: questi costi sono quantificati nelle prime due righe della presente tabella	Appaltatore
<input type="checkbox"/> Posture incongrue A <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/>		Come da DVR Appaltatore	Corretta valutazione del rischio specifico da parte del D.L. Appaltatore e individuazione delle conseguenti misure di contenimento come da D. Lgs. 81/08	COSTI PER FORMAZIONE E COORDINAMENTO: questi costi sono quantificati nelle prime due righe della presente tabella	Appaltatore	

	<input checked="" type="checkbox"/> X Investimento da mezzi di trasporto cose e/o persone circolanti A <input checked="" type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/>	Percorsi interni ed esterni dei presidi. Accesso e uscita dall'area ospedaliera Carico e scarico materiali e attrezzature Attività all'interno di aree ospedaliere	Rischio BASSO Gli automezzi dell'appaltatore dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta come segue: • Rispetto della segnaletica • Conformarsi alle regole generali di circolazione (non superare i 30 km/ora) • Corretto utilizzo delle aree comuni in particolar modo le vie di fuga ed emergenza • Parcheggiare nelle zone di carico e scarico merci • Durante la fase di carico e scarico azionare segnali visivi di sosta • Prima di procedere allo scarico assicurarsi che il mezzo sia stabile • Autorizzazione del preposto/dirigente per le attività all'interno dell'area • Conformarsi alle procedure specifiche interne di sicurezza • Qualsiasi deposito anche temporaneo di materiali ed attrezzature va concordato con il preposto/dirigente dell'area all'interno della quale si opera • Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.		Appaltatore
	Rischio BASSO	Percorsi interni ed esterni dei presidi			Appaltatore
<input checked="" type="checkbox"/> X Caduta di materiali movimentati. A <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/>	//	//	//	//	//
<input type="checkbox"/> Caduta di materiali/macerie dall'alto. A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/>	//	//	//	//	//
<input type="checkbox"/> Proiezione di materiali: schegge, spruzzi, ecc. A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/>	//	//	//	//	//
<input type="checkbox"/> Urti, schiacciamento, colpi A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/>	//	//	//	//	//
<input type="checkbox"/> Impigliature/Agganciamenti A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/>	//	//	//	//	//

	<input type="checkbox"/> Investimento da carrelli elevatori circolanti A <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/>		Rischio BASSO		
--	---	--	--------------------------	--	--

Legenda valutazione dei rischi:

RISCHIO BASSO	I rischi sono sotto controllo ad un livello accettabile
RISCHIO MEDIO	I rischi sono sotto controllo; devono essere individuati e programmati interventi di prevenzione e protezione
RISCHIO ALTO	I rischi sono elevati e non adeguatamente controllati. Devono essere identificate e poste tempestivamente in atto misure per prevenire e controllare l'esposizione ai rischi individuati

PARTE 4

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D. Lgs 81/08)

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata con i seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Osservanza delle precauzioni riportate nelle indicazioni informative relative ai "rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria e le misure di prevenzione ed emergenza";
- c) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- d) Predisposizione, da parte dell'Appaltatore/Lavoratore Autonomo, dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro dell'appaltatore/lavoratore autonomo così come nelle indicazioni informative di cui al punto precedente", da consegnare a questa Struttura Sanitaria entro 30 giorni (vedi contenuto in Capitolato Tecnico);
- e) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenza tra i rispettivi lavori;
- f) Periodiche riunioni di coordinamento, cui si comunicano anche le seguenti informazioni: nominativi RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), nome/i Medici Competenti della Struttura Sanitaria e di quelli della ditta aggiudicataria.
- g) L'appaltatore/Lavoratore Autonomo deve dare immediata informazione alla Struttura Sanitaria, di ogni situazione di rischio anche dipendente dalla Struttura Sanitaria o di altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività presso la Struttura Sanitaria.
Queste informazioni devono essere date alla figura ospedaliera referente per il presente appalto/lavoro.
- h) La ditta s'impegna a dichiarare che per gli operatori autorizzati ad entrare in Azienda Sanitaria (elenco che dovrà essere regolarmente aggiornato) in cui è prevista la sorveglianza sanitaria, che gli stessi sono stati e saranno sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento delle attività in ambito ospedaliero.
- i) Ulteriori informazioni

La ditta appaltatrice si impegna a/ad:

- *fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso la Struttura Sanitaria qualora non sia già stato consegnato ad altro ufficio di questa "Azienda";*
- *attuare la formazione ed informazione al proprio personale che accederà presso la struttura della Struttura Sanitaria in merito alle misure di prevenzione e controllo generale e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dalla Struttura Sanitaria, ed a quanto richiamato nel verbale delle riunioni di coordinamento della sicurezza ex art. 26 D. Lgs 81/08 dandone riscontro a questa Struttura Sanitaria;*
- *a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento correlato di fotografia, contenente la generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;*
- *indossare idonei indumenti di lavoro;*

- *gli automezzi dell'appaltatore/lavoratore autonomo dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi dall'ASST, a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi;*
- *negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati,*
- *nel caso in cui gli spazi siano già impegnati da mezzi di altre ditte, attendere e/o coordinarsi per l'effettuazione sicura delle manovre;*
- *accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicati onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze,*
- *non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;*
- *non ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature, i percorsi di esodo e le uscite di emergenza, le vie di percorrenza del cortile del Presidio;*

i) Materiale informativo/documentazione che sarà consegnata al primo incontro di coordinamento:

- stampato informativo "procedura di comportamento in caso di emergenza incendio" ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 81/08",

Si precisa inoltre che le informazioni fornite saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali).

In particolare, in base a quanto stabilito ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003 i dati forniti saranno trattati per finalità di gestione amministrativa dell'iniziativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate.

In ogni momento il personale interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc..

Titolate del trattamento è la Struttura Sanitaria.

L'appaltatore/lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell'Amministrazione della Struttura Sanitaria che di terzi, del trasferimento degli obblighi delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno della Struttura Sanitaria.

Data: _____

Per la Ditta Appaltatrice
/Lavoratore Autonomo _____